

APOLLO 15
Astronauti con la jeep
questa notte sulla Luna

A pagina 5

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VIETNAM
Stati Uniti sotto accusa
alla conferenza parigina

A pagina 11

Il rapporto del compagno Paolo Bufalini
ai segretari regionali e provinciali del PCI

INIZIATIVA E AZIONE
UNITARIA E DI MASSA
PER BATTERE MANOVRE
E PERICOLI DI DESTRA

Il giudizio sulla situazione internazionale e sulla svolta storica nei rapporti fra Cina e USA — Appello perché si sviluppi la protesta contro gli eccidi nel Sudan e la richiesta della fine del massacro — Le contraddizioni nella situazione politica interna — Impegno di lotta per l'occupazione, per i poteri alle Regioni, per respingere l'iniziativa del referendum sul divorzio, per sviluppare la campagna antifascista — La questione della presidenza della Repubblica

Si è tenuta ieri a Roma, presso la sede del Comitato centrale del partito, la riunione di tutti i segretari regionali e delle federazioni del PCI, convocata dalla Direzione per un esame della situazione politica e dei compiti di lavoro del partito. La relazione è stata svolta dal compagno Paolo Bufalini, il quale ha richiamato l'attenzione di tutto il partito sulla necessità che, anche nel periodo culminante dell'estate, i comunisti siano attivi, mantengano ampi collegamenti con le masse lavoratrici e sviluppino su terreni diversi e molteplici l'iniziativa politica unitaria. La situazione politica è infatti contraddittoria e delicata, non priva di pericoli e minacce sia per quanto riguarda la prospettiva di quella svolta democratica e del rinnovamento della società nazionale per cui lottiamo, sia per l'avvenire stesso del nostro regime democratico.

Sarebbe peggiorativo rispetto
alla legge approvata alla Camera

Compromesso
tra i quattro
per la casa?

I partiti governativi parlano ora di « accordo politico perfettibile sul piano dei dettagli tecnici » - Dichiarazione del compagno Fantì sui lavori della Commissione consultiva interregionale per la programmazione

Un accordo politico, perfettibile sul piano tecnico per quanto riguarda alcuni dettagli, sarebbe stato raggiunto dai partiti del centro sinistra sul problema della casa. Il nuovo compromesso riguarderebbe in particolare l'articolo 35 della legge di cui si è discusso la facoltà di espropriare i suoli e di costituire, su tali suoli, un proprio « patrimonio disponibile ». Non si conoscono i termini sui quali i partiti del centro sinistra, dopo una lunga e reiterata serie di pressioni sul PSI, avrebbero realizzato l'intesa sulla base di proposte avanzate dall'on. Colombo. Il fatto che i senatori socialisti abbiano espresso molte critiche e riserve, di cui si è fatto portavoce lo stesso Avezzano Comes, vicepresidente della commissione Lavori pubblici del Senato, dichiarando che « parecchi punti della proposta Colombo dovranno essere considerati », sta però a dimostrare che rispetto al compromesso già realizzato alla Camera sarebbero stati fatti altri passi indietro.

Piemonte:
Giunta
centrista
con il voto
del PLI

Con il voto determinante del PLI è stata eletta ieri sera alla regione Piemonte una giunta neocentrista DC-PSDI-PLI. Il presidente è il democristiano Calleri. Nel corso della discussione la DC si è divisa: i rappresentanti di Forza Nuova hanno dichiarato di votare solo per disciplina di partito. Contro la giunta si sono pronunciati PCI, PSI e PSIUP.

Vi sono le condizioni e le forze per respingere l'attacco della destra e sconfiggere le ostinate resistenze conservatrici e moderate, ma a patto che siano forti la vigilanza e la mobilitazione delle forze democratiche e delle masse popolari. Della mobilitazione e dell'iniziativa di massa ed unitaria del partito vi è bisogno in particolare in questi giorni e nelle prossime settimane, in relazione alla battaglia che si svolge al Senato sulle leggi per la casa e tributaria. In questo scontro, nel quale il gruppo senatoriale della DC si è fatto protagonista degli attacchi e dei ricatti di destra, sono infatti possibili manovre insidiose, colpi a sorpresa, tentativi non solo a snaturare o affossare la legge della casa ed a colpire così l'intera politica delle riforme, ma ad obiettivi più ambiziosi, cioè a spostare a destra tutto l'asse politico del paese. La confusione al vertice della direzione politica del paese è già grande, ma si possono creare situazioni ancora più caotiche e torbide.

Dobbiamo poi essere vicini — ha detto Bufalini — ai disoccupati, alla gente povera, a coloro che in ferie non possono andare, ed aiutarli a risolvere i loro problemi immediati, soprattutto nel Mezzogiorno, nelle grandi città: i problemi del lavoro, di una abitazione decente, dell'acqua, e così via; mentre bisogna seguire a prestare la massima attenzione alle rivendicazioni ed alle lotte aziendali, a quelle dei braccianti, dei mezzadri, degli affittuari, dei contadini.

I pericoli di spostamento a destra e di una involuzione, le minacce reazionarie devono essere visti chiaramente e denunciati; non devono essere minimizzati; bisogna, nello stesso tempo, aver chiara consapevolezza delle possibilità aperte, della grande forza nostra e di tutto il movimento operaio, antifascista e democratico italiano. Una forza che ha permesso, anche dopo le elezioni del 13 giugno, di strappare ulteriori importanti risultati nelle lotte operaie, bracciantili, contadine — come in queste settimane in Puglia — ed an-

(Segue in ultima pagina)

(Segue a pagina 6)

Dopo la feroce repressione scatenata contro il movimento popolare e comunista

I tecnici sovietici lasciano il Sudan

Hussein vuole impiccare tre palestinesi

La notizia del ritiro diffusa a Khartum - Le « Izvestia » scrivono che la repressione anticomunista influenzerà i rapporti tra l'URSS e il Sudan. Manifestazioni a Mosca - Dichiarazione del CC del PC bulgaro - « Le Monde » scrive che il processo contro Mahgub « è stato una parodia » e che la sentenza « era già stata decisa » - Arrestata la vedova del nostro compagno per aver gridato: « Abbasso la dittatura » - Fermati 4 giornalisti

FERMIAMO LA MANO DEGLI ASSASSINI!



MOSCA — Ritratti del compagno Mahgub e scritte contro i carnefici di Khartum portati dalla folla dinanzi all'ambasciata sudanese

KHARTUM, 29. Il capo del regime militare sudanese, generale Gafar Numeiri, ha dichiarato oggi ad un gruppo di giornalisti stranieri che gli esperti sovietici residenti a Khartum e in altre località del paese « sono prossimi a lasciare il Sudan ». Numeiri non ha spiegato i motivi della partenza. Egli si è limitato ad affermare che la missione sovietica « ha quasi completato i suoi lavori » e ad esprimere preoccupazione per quella che ha definito « la campagna propagandistica » promossa dall'URSS e da altri paesi del campo socialista in relazione con la sanguinosa repressione scatenata contro esponenti comunisti e progressisti sudanesi. Fonti diplomatiche nella capitale sudanese riferiscono che il governo sovietico è ripetutamente intervenuto, dal momento in cui sono cominciati i processi civili, per ottenere che non vi fossero più condanne a morte e che si ponesse fine alla repressione. Si parla di un incontro dell'ambasciatore sovietico con Numeiri, chiesto dal primo mentre era in corso il processo a porte chiuse contro il segretario generale del PC, Abdel

BEIRUT, 29. Il re di Giordania, Hussein, si prepara a suppliare ad Amman i tre patrioti palestinesi assai famosi Path. Un portavoce governativo, citato dall'Associated Press, ha annunciato che il monarca si è rifiutato di emettere la sentenza di morte emessa da un tribunale contro i tre feddayin, accusati di non meglio definiti « delitti » compiuti durante lo scontro di maggio

Il nuovo, feroce atto di repressione viene reso noto mentre nelle foreste di Jerash, nella Giordania settentrionale, le truppe israeliane continuano i loro attacchi alle isole di resistenza palestinesi. Il giornale Al Fath, organo dell'OLP, scrive a Damasco che decine di feddayin sono stati massacrati negli ultimi quattro giorni dalle forze di Hussein che truppe israeliane collaborano con queste ultime per tagliare ai patrioti ogni via di ritirata.

Al Fath indica come uno degli epicentri della lotta la località di Mahabat Khaleid, nella parte estrema dell'altavalle del Giordania: ogni giorno gruppi di guerriglieri affamati, assediati e provati dalla calura della valle giungono a piedi in questa località. « Come essi arrivano » prosegue il giornale — « i posti di osservazione israeliani si mettono in contatto con gli appostamenti giordani, che aprono il fuoco. Le forze israeliane entrano in azione quando i guerriglieri sulle alture di Golan intervengono con tiri di artiglieria e mortari nel tentativo di coprire la via ai loro compagni ».

Il giornale aggiunge che alcuni dei guerriglieri che si sono rifiutati di deporre le armi dopo i combattimenti con le forze giordane si sono diretti verso nord e si scottano con i giordani e per combattere con le munizioni rimaste loro e morire da eroi, mentre altri continuano ad avanzare fino a raggiungere la loro destinazione. Altri guerriglieri ancora « attraversano il Giordania con le loro armi, dirigendosi ad ovest verso la Palestina e poi a nord verso le alture di Golan e la Siria ». « Molti di questi rivoluzionari — scrive il giornale palestinese — si sono scontrati lungo la strada con pattuglie e appostamenti israeliani, e molti sono caduti da martiri sul suolo delle alture di Golan ». A Beirut, il Comitato esecutivo dell'OLP ha frattanto smentito l'infondata « completamente priva di fondamento » la voce diffusa da Radio Amman secondo la quale i capi dei guerriglieri si sarebbero rivolti al re del Marocco, Hassan II, in vista di conversazioni dirette con Israele. Informazioni del genere, ha detto un portavoce del comitato esecutivo, « mirano a coprire i contatti diretti ed indiretti che i governanti di Amman hanno avuto ed avranno con il nemico ».

Presenza di posizione congiunta delle due segreterie

CGIL E Fiom CONFERMANO LA LINEA
per lo sviluppo dell'unità sindacale

Respinti gli attacchi e i tentativi scissionistici della maggioranza (socialdemocratica e repubblicana) del CC dell'UIL - Sottolineato il carattere positivo del documento delle tre Confederazioni e la necessità del dibattito tra tutti i lavoratori

Una decisa spinta al processo di unità sindacale, la riconferma del carattere positivo del documento elaborato ad Ostia dalle tre Confederazioni come base che consente di avviare la fase conclusiva dell'unità, una ferma posizione contro gli attacchi antilunitari e scissionistici portati ai metalmeccanici ed all'intero movimento sindacale dalla maggioranza socialdemocratica e repubblicana del Comitato centrale della UIL, la riconferma piena della partecipazione attiva ed unitaria dei metalmeccanici al dibattito sul documento di Ostia: questi in sintesi gli elementi salienti di una importante presa di posizione congiunta assunta, in un momento di particolare delicatezza, dalle segreterie della Cgil e della Fiom che si sono riunite ieri.

Le due Segreterie della CGIL e della Fiom — afferma il documento — si sono riunite per valutare congiuntamente gli sviluppi del processo unitario, nel quadro dell'attacco portato contro il movimento sindacale sul piano contrattuale, della politica economica e delle riforme. L'esame è stato condotto anche alla luce delle conclusioni del Consiglio Generale del metalmeccanico. Le due Segreterie ribadiscono con forza che — in tale complessa situazione — l'unità sindacale costituisce ancor più la risposta efficace e valida del movimento sindacale all'offensiva delle forze conservatrici e reazionarie. Tale orientamento è stato compiutamente espresso dalla CGIL, dalla risoluzione unanime del direttivo federale del 9 luglio.

Le due Segreterie — prosegue la nota — confermano anzi tutto il carattere positivo del documento elaborato ad Ostia dalle tre Confederazioni, come base che consente di avviare la fase conclusiva del dibattito per l'unità. Il suo valore consiste nel fatto che su molte questioni importanti le tre Confederazioni sono pervenute a conclusioni unitarie e che si sono delimitati con chiarezza i punti di divergenza che ancora permangono; ma il suo valore è soprattutto rappresentato dalla volontà espressa ad Ostia e successivamente di assicurare la partecipazione effettiva dei lavoratori, per il superamento di quelle divergenze entro i tempi già previsti. Come ha già deciso il loro Consiglio Generale, i metalmeccanici intendono partecipare attivamente ed unitariamente al dibattito aperto su quel documento ed intendono porre un particolare impegno nella ricerca di ipotesi di soluzione unitaria sul

(Segue in ultima pagina)

OGGI secondo Luca
DAL VANGELO secondo Luca (15, 9-21): « Era ancora lontano quando il padre lo vide e si commosse: poi correndo verso di lui gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il cielo e davanti a te, non sono più degno di chiamarmi tuo figlio. Ma il padre ordinò ai servi: Presto, tirate fuori l'abito più bello e rivestitelo, mettetegli al dito l'anello e sandali ai piedi. Portate il vitello grasso, uccidetelo e mangiatelo allegramente perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. Così cominciarono a far festa ».
« Da qualche tempo non riusciamo a non pensare, insieme, ai figli del prodigo e alla sinistra democristiana: era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. Così i giornali benpensanti hanno cominciato a far festa. Noi simpatizziamo con le sinistre dc, diciamo addirittura che nutriamo nei loro confronti un amore tanto più struggente quanto più si fa amaro e deluso. Ma vedete come, dopo il 13 giugno, questi figliuoli si sono affrettati a tornare alla casa del padre: sono di ieri alcune dichiarazioni di Donat Cattin relative alla indecente (è la parola) giunta regionale piemontese. Leggete: restere commossi dal loro languore e dalla loro estenuante dolcezza. Il ministro del Lavoro le deve avere rese in un sussurro, con una romanza di Tosti in sottofondo. E' pure di ieri un commento di Galoni (altro uomo che come Donat Cattin stimiamo) al discorso di Forlani. Ebbene, Galoni si rallegra perché il segretario dc ha chiuso al fascismo. Ne è tutto contento, gli pare un grosso risultato. Ma che cosa si aspettava: che For-



COLLERA IN ITALIA PER L'ECCIDIO NEL SUDAN: manifestazioni di giovani, assemblee nelle fabbriche si sono ripetute ieri in quasi tutte le province. Nella foto: un aspetto del comizio di G. C. Pajetta a Bologna



I sovietici a teatro: una delle platee più gremite del mondo

L'ironia sulla scena

Accanto ai grandi testi della tradizione si propone una drammaturgia che affronta i temi della morale socialista - Satire del carrierismo, del burocratismo, del costume domestico - Originali soluzioni sceniche - Resiste la mediazione dell'eroe positivo - I prezzi delle rappresentazioni

Al lungo balletto Esmeralda tratto dal romanzo di Victor Hugo Notre Dame de Paris, una storia romantica...

«Dieci giorni»

Sulle scene sovietiche dominano, come è giusto, lavori di autori contemporanei. Ne abbiamo visti tre a carattere storico - notevolmente interessanti. Il primo è il famoso Dieci giorni che scosse il mondo...

Listrata

Consento femminile in particolare di Dichovich, Kulanovski, Slovicki (regia di Plucek) è un ennesimo rifiuto della storia aristocratica...

Dal nostro inviato

DI RITORNO DALL'URSS. luglio.

Nel nostro rapido viaggio dentro il teatro sovietico, abbiamo assistito a una ventata di spettacoli, alcuni dei quali visti in un orario assolutamente strano per noi...

Che cosa proponeva, nei giorni della nostra presenza in URSS, il teatro agli spettatori sovietici? La risposta sarà paralizzante, naturalmente...

La Leningrad, al teatro accademico Gorki è diretto da Gheorghj Tosvonogov, abbiamo visto La terza guardia di Kapralov e Tumanov, che presenta un episodio della lotta rivoluzionaria del 1905...

Maestri della foto erotica

This is the only picture they would let us use to advertise...



FOUR MASTERS OF EROTIC PHOTOGRAPHY Haskins Hamilton Giacobetti Shinoyama The Photographers' Gallery 8, Great Newport St., W.C.2 836 7860 July 22 - August 29

LONDRA - Alla Photographers' Gallery espongono quattro maestri della fotografia erotica. Gli organizzatori hanno incontrato parecchie difficoltà per via dei manifesti...

Come funziona la macchina del potere negli USA

Quando si parla di affari

Dalla vicenda del «dossier MacNamara» la più eloquente conferma dei limiti strutturali della democrazia borghese - Tutte le famose «garanzie» si rivelano inefficaci - Mai messo in discussione l'indirizzo politico fondamentale - Bombardare? Bruciare? Radere al suolo? Se mai obiezioni vi furono si trattò solo di una questione di efficienza - Eroismo e saggezza politica dei vietnamiti

Abbiamo appena ricevuto dall'America il volume in cui il New York Times ha raccolto ed ampliato le sue analisi dei cosiddetti Pentagon papers, chiamati anche «dossier MacNamara», cioè di quella storia segreta della guerra del Vietnam...

Non, cinque presidenti sono cambiati: il metodo è rimasto sempre lo stesso. Si è discusso soltanto dei «mezzi», ora con questi mezzi per ben due volte - sono i Pentagon papers che parlano - e cioè nel 1954 e nel 1967 è stato messo in preventivo anche l'impiego delle armi atomiche.

Questi essendo i fatti, visti per la prima volta dall'altra parte della barricata, non si può non rendere ancora omaggio (né, credo, lo si farà mai abbastanza) alla saggezza politica dei vietnamiti. Il loro eroismo ha stupéfatto il mondo ed è stato il primo decisivo fattore della sconfitta americana.

Altri hanno già osservato - gli autori per primi, del resto - che né i documenti, né il resoconto che il New York Times ce ne ha dato costituiscono una vera storia dell'Indocina. Per di più le stesse rivelazioni del giornale americano, tanto sconvolgenti per il pubblico di sinistra europeo, che vi ha trovato in fondo solo la conferma (certo autorevole) di ciò che tutti già sapevano...

«Capite l'inglese?»

Regime, oltre che corrotto profondamente disprezzato - sempre in privato - dagli stessi dirigenti americani. Ecco infatti come si rivolgeva ai generali del sud l'ambasciatore Taylor...

In tale luce un'ultima riflessione mi pare che non sia inutile. In questa battaglia anche la nostra azione di solidarietà col Vietnam ha avuto il suo peso. Certo, ne eravamo convinti anche prima, ci siamo mossi per questo; i vietnamiti stessi hanno tenuto a dircelo più volte.

La rivelazione più interessante a questo punto non è nemmeno quella che il governo americano tiene, come un volgare evasore fiscale, la sua doppia contabilità, una pubblica per gli occhi della gente e l'altra per le occasioni serie...

La stanza dei bottoni

La rivelazione più interessante a questo punto non è nemmeno quella che il governo americano tiene, come un volgare evasore fiscale, la sua doppia contabilità, una pubblica per gli occhi della gente e l'altra per le occasioni serie...

Si è spesso scritto che, a proposito del Vietnam, i circoli dirigenti americani si dividevano in «fateci» e «colombe». Ma alla luce delle rivelazioni sul meccanismo interno delle loro decisioni, anche tale giudizio va precisato.

Si è spesso scritto che, a proposito del Vietnam, i circoli dirigenti americani si dividevano in «fateci» e «colombe». Ma alla luce delle rivelazioni sul meccanismo interno delle loro decisioni, anche tale giudizio va precisato.

Giuseppe Boffa

I trapianti del professor Christian Barnard

UN CUORE NEGRO PER IL PADRONE

Un'impresa che solo un vergognoso regime di segregazione razziale ha reso possibile - Mistificazioni propinate in nome della scienza - Che cosa può contare la vita di un africano nelle condizioni dell'apartheid?



La più recente impresa del nostro Christian Barnard, chirurgo sudafricano, ha suscitato interrogativi e perplessità, sia nel senso delle probabilità di riuscita di una operazione di trapianto multipla (cuore e polmoni)...

Fra tanti dubbi e perplessità, non è stato finora dato sufficiente peso - mi pare - al fatto che nel paese dell'apartheid - dove, per intendere, una bianca e un negro, o anche una negra e un bianco, che facciano l'amore, vanno in carcere per non si sa quanti anni...

Il sacro principio

C'è da chiedersi tuttavia se una legge di questo genere si applichi egualmente agli africani - come il povero Jackson Gunya - e ai padroni bianchi. Non sarebbe nemmeno da stupire (in Sudafrica!) se il testo legislativo facesse esplicita menzione di una condizione razziale...

La pistola delle signore

Ma forse non occorre spendere troppe parole: ognuno può vedere che in una società di questo tipo, dove gli uomini sono eguali almeno in linea di principio e di diritto, la disponibilità tempestiva di un cuore adatto a un determinato trapianto può essere solo casuale e insolita.

Un mucchio di belle ragazze rimasta alle nostre grida, dentro una scenografia da grande rivista, racconta la storia di tre amici che poi i disordini sul lavoro stanno per far perdere il posto...

Forte risposta ai socialdemocratici e repubblicani del CC della UIL

# LAVORATORI E SINDACATI respingono l'attacco all'unità

«La UIL è l'unico sindacato che riconosciamo e con cui manterremo una collaborazione unitaria» afferma un comunicato della F.I.O.M. - Analoga la posizione della F.I.M. - Conferenza stampa di Benvenuto - Assemblee di lavoratori e odg dalle fabbriche

Centinaia di telegrammi stanno giungendo alla segreteria della Uil da ogni parte d'Italia, da tutte le organizzazioni sindacali, dalle sezioni sindacali, dalle sezioni lavoratori. In tutti si esprime non solo la solidarietà ma anche il rifiuto della collaborazione con i socialdemocratici e repubblicani della Uil nel documento approvato dal Consiglio centrale (fuori dall'organizzazione), ma soprattutto la volontà di andare avanti nel processo unitario, di sviluppare il dibattito per superare, in tempi brevi, le divergenze. La reazione all'interno della Uil all'attacco antidemocratico alla sua unità è molto forte: ed è estremamente importante, in un momento così delicato e difficile per l'unità sindacale che dal seno stesso della organizzazione scaturisce una reazione non solo solidaristica ma tesa a respingere il tentativo di fare del negativo ciò che è positivo. Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto — la preminente dell'intero movimento.

L'esecutivo, approvato le posizioni assunte congiuntamente alla segreteria della CGIL, riferendosi alla situazione della Uil, ha confermato la piena solidarietà con la Uil che «rimane l'unica federazione con la quale la Fiom intende mantenere rapporti di attiva collaborazione unitaria e alla quale la Fiom riconosce una rappresentatività a tutti gli effetti». Posizioni simili sono state espresse dalla segreteria nazionale della Fim-Cisl che considera la decisione della maggioranza del CC della Uil «come un attacco rivolto deliberatamente all'unità sindacale e a lanciare una dialettica scissionista nella categoria dei metalmeccanici con l'utilizzazione di forze notoriamente compromesse in sistematiche iniziative di politizzazione del fronte sindacale nello scontro con il padronato».

Alessandro Cardulli

## CGIL - CISL - UIL

### A settembre attività dei centri unitari

I segretari confederali della Cgil, Cisl e Uil incaricati dalle rispettive organizzazioni di dare attuazione al centro operativo unitario, all'istituto di studi e ricerche e all'attività di stampa unitaria (agenzia di stampa, rassegna stampa e mensile unitario) si sono riuniti nella sede della Cgil ed hanno predisposto le relative misure operative. In particolare si è concordato che i necessari adempimenti organizzativi e tecnici predisposti possono permettere l'inizio della pubblicazione dell'agenzia di stampa unitaria e della rassegna a partire dal 20 settembre, per la rivista il primo numero dovrebbe essere pubblicato nel mese di ottobre. Per lo stesso periodo è previsto l'inizio dell'attività dell'istituto unitario di studi e ricerche. Nel corso della riunione è stato sottolineato il valore e la portata delle esperienze unitarie ed il loro estendersi ai diversi livelli previsti, anche come contributo allo sviluppo e alla maturazione dell'unità sindacale.

Ottantamila lavoratori della terra impegnati nella battaglia per il rinnovo contrattuale

# Forte lotta dei braccianti emiliani

Accanita resistenza degli agrari - Prepotenze e provocazioni - Lo sciopero articolato e differenziato ha ovunque successo - Rinsaldati l'unità delle organizzazioni bracciantili - La solidarietà della giunta regionale

Dal nostro inviato

**BOLOGNA, 29** Settantaquattro ore di sciopero generale nelle aziende capitalistiche del Ferrarese a partire da oggi; ventiquattro ore in corso a Reggio Emilia e settantaquattro ore la prossima settimana se l'incontro di domani avrà esito positivo come quello di ieri; aziende agricole deserte per tre giorni nel Forlivese sempre a partire da oggi e altre settantaquattro ore di sciopero nelle aziende capitalistiche la prossima settimana; a Piacenza continuano

gli scioperi proclamati per zona della durata anche qui di settantaquattro ore; nel Modenese è in atto un'insensibile lotta di resistenza, in parte in bestia gli agrari al punto che l'altro ieri hanno abbandonato la trattativa; e infine a Parma dopo lo sciopero generale che durava da ben dieci giorni, da stamane si è passati alla non meno efficace e incisiva azione articolata per zone, al quadro completo. Più di ottantamila lavoratori sono in movimento per costringere i padroni a trattare sulla base delle piattaforme rivendicative a suo tempo presentate. La resistenza degli agrari è accanita, prepotente, spesso provocatoria. I capi si lasciano andare a dichiarazioni irresponsabili.

«Piuttosto che cedere lasceremo morire le vacche» hanno detto quelli di Parma. A Piacenza sono passati persino alle vie di fatto nei confronti di attivisti sindacali, ai quali si vuole impedire di prendere contatto con i lavoratori spesso rinchiusi nelle caserme. Minacce, rappresaglie, intimidazioni varie tuttavia non riescono a indebolire una lotta impiantata unitariamente e di basso, condotta intelligentemente con il preciso obiettivo di isolare gli agrari. I quali questa volta non possono contare sul lavoro di forza di ben due filoni di lotta indetta dal movimento di Reggio Emilia. La decisione è stata presa dopo l'incontro avvenuto stamane a Roma al ministero. L'azione sindacale dei ferrovieri era stata proclamata per una serie di rivendicazioni di categoria ma anche per rivendicare una diversa politica dei trasporti ferroviari in Calabria.

In Puglia

### Resistenza degli agrari per i patti colonici

Gli agrari pugliesi continuano nel loro tentativo provocatorio di dividere i lavoratori della terra. Mentre a Lecce, Bari e Brindisi sono stati raggiunti positivi accordi per i braccianti, il rinnovo dei patti colonici non va avanti. Per questo le organizzazioni bracciantili non hanno messo la loro firma definitiva agli accordi affermando con forza la necessità di concludere positivamente sia per i braccianti, sia per i coloni secondo gli accordi di massima raggiunti di fronte al ministro del Lavoro, accordi che gli agrari intendono stravolgere. Manifestazioni si sono svolte anche ieri in numerosi centri. Nella zona di Arno, in provincia di Lecce, va avanti il tentativo di terra hanno solidarizzato commercianti, artigiani, altre categorie. Sempre a Lecce una folla di operai delle industrie provinciali degli agricoltori e decidono di procedere in un'aula provinciale a una seria valutazione delle possibilità di intensificare la lotta con immediatezza, nelle forme più

### Un'agricoltura da trasformare

E non siamo che all'inizio. La battaglia per il rinnovo del contratto in ben sei delle otto province emiliane è decisamente articolata e differenziata ed allargarsi ad altre categorie. Il significato politico dello scontro è evidente: esso non può non interessare tutti i lavoratori della terra. I braccianti emiliani non sono certamente soli, al contrario invece degli agrari, ai quali al massimo fanno triste compagnia certi rottoni del fascismo vecchio e nuovo.

Ieri qui a Bologna c'è stata una riunione dei dirigenti regionali e provinciali della Federbraccianti, FISBA e EISA. L'unità non solo continua ma si è rinsaldata. È stato preso in esame appunto l'andamento delle vertenze in atto nelle sei province, e la linea di condotta da tenere ancora in volantino — dalle Consigli comunali e provinciali, si è messa al loro fianco. In proposito la Giunta regionale ha redatto un interessante documento nel quale si sottolinea che «l'attuale situazione è una grave sperequazione salariale, i punti qualificanti della professionalità e della stabilità del lavoro, la conquista impegnata gli operatori agricoli nella scelta di piani culturali moderni, capaci di garantire una giusta remunerazione del lavoro e un progresso economico e sociale dell'agricoltura».

### I coltivatori diretti

«La resistenza messa in atto — continua il documento della Giunta regionale emiliana — da grandi aziende in economia, con minaccia di disdette e l'aperta rifiuto di trattare posto in atto da alcune organizzazioni provinciali, è un grave ostacolo che impedisce la lotta da parte dei lavoratori, fanno ricadere su queste aziende e su queste organizzazioni, la responsabilità del mancato successo della lotta per la conquista di un nuovo patto agrario». Infine i rapporti con i coltivatori diretti. Qui in Emilia costituiscono un fatto che assume grande rilievo politico. Nelle campagne delle sei province in lotta circola un esemplare volantino dell'Alleanza regionale dei Contadini, e sta-

In molti centri della provincia di Reggio C.

### Scioperi e manifestazioni per lo sviluppo economico

La settimana di lotta indetta da CGIL, CISL e UIL

**REGGIO CALABRIA, 29** Astensioni articolate dal lavoro, assemblee, manifestazioni unitarie si sono svolte e altre sono in programma per i prossimi giorni in molti centri della provincia di Reggio nel quadro della settimana di lotta indetta dalle tre organizzazioni sindacali per l'occupazione e lo sviluppo economico. Manifestazioni unitarie si sono svolte previste per sabato 31 nella Piana di Gioia Tauro. È stato revocato invece lo sciopero di 24 ore del ferroviario di Reggio in occasione del trentunesimo anniversario del proclamato per domani. La decisione è stata presa dopo l'incontro avvenuto stamane a Roma al ministero. L'azione sindacale dei ferrovieri era stata proclamata per una serie di rivendicazioni di categoria ma anche per rivendicare una diversa politica dei trasporti ferroviari in Calabria.

Passo dell'Alleanza contadini presso l'AIMA

### Pagare subito l'integrazione olio-grano

Centinaia di migliaia di pratiche inevase - Situazione drammatica in Sicilia e Calabria - Chiesto l'intervento dei comuni e il decentramento del servizio alle regioni

Una delegazione dell'Alleanza dei contadini, composta dall'avv. Angiolo Marroni, dell'Alleanza nazionale Giuseppe Di Stefano, dell'Alleanza pugliese e Girolamo Scaturro, responsabile regionale siciliano dell'organizzazione si è incontrata con il direttore generale dell'AIMA, prof. Dino Di ni al quale ha denunciato la situazione di crisi dei coltivatori non hanno mai potuto discriminare salariali, perché essi stessi si battono per la parità dei redditi. Intendono però discutere con i braccianti sulle prospettive e sulla funzione dell'impresa coltivatrice singola e associata, oggi la più colpita dalla crisi delle strutture agrarie, dal momento che la specializzazione agricola subirà e, soprattutto sottolineano la responsabilità di non impegnarsi in un ulteriore processo di rinnovamento della nostra agricoltura. Esso potrà realizzarsi nel quadro di un patto agrario, ma operando concretamente nella direzione per la conquista di una nuova politica agraria.

Romano Bonifacci

All'esame il bilancio dello Stato

# La spesa pubblica ridotta deprime l'economia

Forte prelievo fiscale a danno del potere d'acquisto e 1800 miliardi di stanziamenti non realizzati - Ruffolo presenta il Piano facendo sulle attuali scelte di politica economica

Entro domani il governo deve presentare il bilancio di previsione dello Stato. Sarà un documento interessante da esaminare se il governo sceglie la via dell'aggravamento della situazione economica o di una «risoluzione rapida in una nuova fase di sviluppo». Finora sono state anticipate, da ambienti chiaramente crisi, due cifre: il bilancio prevedrebbe un incremento della spesa pubblica del 20 per cento, depurato della svalutazione monetaria, finirebbe col rappresentare un reale impegno ad una maggiore spesa del 25 per cento, l'obiettivo che gli stanziamenti vengano tutti realizzati. La destra politica, in base ad un riflesso politico istituzionale, si oppone al bilancio di bilancio sia «deflazionistico», cioè orientato a deprimerne ancor più la situazione economica nell'illusione che in tal modo si possa ottenere un qualche spillo al muro la classe operaia chiamandola, ad un tempo, responsabile della crisi economica e debitrice di una ripresa produttiva.

Successo della iniziativa del PCI

### Nessun licenziamento alle Cotoniere meridionali

In seguito all'intervento dei compagni senatori Catalano e Abbenante, presso il sottosegretario alle Partecipazioni statali, on. Principe, per reclamare il rispetto degli impegni assunti davanti al Senato, in occasione della discussione della interpellanza sulla ristrutturazione del complesso delle Manifatture Cotoniere Meridionali, lo stesso on. Principe ha deciso di pre-pensionamento unilateralmente il personale in direzione delle M.C.M.; 2) che comunque i posti di lavoratori che eventualmente avessero chiesto l'assunzione in sede di licenziamento, saranno rimpiazzati con nuove assunzioni da parte della azienda.

### Le Ferrovie chiedono 1500 miliardi d'investimento

I fondi del piano di riclassamento (non di sviluppo) delle Ferrovie sono in via di esaurimento e lo saranno del tutto entro la fine dell'anno. Ciò significa che si sta accumulando un ritardo per quanto riguarda i progetti di opere ferroviarie in programma. Il bilancio statale incrementò i suoi acquisti del 15% nel '71. Osservare che la spesa corrente prevista e l'investimento non cambia poco circa l'effetto generale. «depressivo». della spesa pubblica perché appare ovvio che gli stanziamenti per le ferrovie, se mentre quello che ci attendiamo di vedere accelerata è la costruzione di abitazioni, di scuole, di infrastrutture, di opere di sviluppo e di lavoro, per l'aggravamento delle difficoltà economiche.

**IL PIANO** — Ieri il segretario alla Programmazione, Giuseppe Ruffolo, ha presentato le linee del Piano 1971-75 alla Commissione interregionale. Il documento sarà distribuito per consultazione nei prossimi giorni. Il bilancio statale e Piano, fra spesa pubblica e programmazione il quale va verificato subito il bilancio che il governo sta per presentare. Il dr. Ruffolo tuttavia nella esposizione si è mantenuto sul generico assoluto affermando l'importanza dell'adeguamento del piano e del necessario restituito quale economico.

### Electronica: società fra IRI, FIAT e Olivetti

La creazione di una società comune IRI (60%) - FIAT (20%) - Olivetti (20%) per la gestione di due fabbriche di componenti elettronici, l'ATS di Catania (IRI) e la SGS di Milano (Olivetti) è oggetto di significativi commenti. «L'esistenza di tale patrimonio di ricerca, che entra nella FIAT nella combinazione col pretesto che in tal modo questa si impegnerebbe ad acquistare i materiali della società, è un'arma a doppio taglio: la FIAT potrebbe semplicemente sfruttare la nuova società ammiccando alla possibilità di accedere al mercato di ricerca nel settore perché Olivetti dà vita ad un volume di ricerca scientifica e tecnologica adeguato ma nemmeno l'IRI potrebbe dare il suo contributo. Di suo la FIAT non porta nulla. Altra osservazione che viene fatta è che la Olivetti rinunci a mettere in evidenza la sacrosanta «necessità di armonizzare la pressione fiscale con quella dei principali paesi occidentali». Ruffolo controbate l'entrata tributaria e reddito nazionale risulta notevolmente più alto; ciò rappresenta la condizione necessaria per evitare il rischio di una soppressione di importanti traguardi nel campo degli impieghi sociali». Benissimo. Ma la domanda è sempre la stessa: «chi paga?». I consumatori, con la conseguente asfissia del mercato interno e quindi l'aggravamento degli stessi squilibri strutturali, opposti ai redditi differenziali distribuiti attraverso la rendita ed i profitti? La strada, cioè, è quella del «decreto» del settembre 1970 oppure una nuova scelta che rappresenti reale trasferimento di risorse dal settore parassitario a quelli produttivi? Beninteso, non abbiamo il



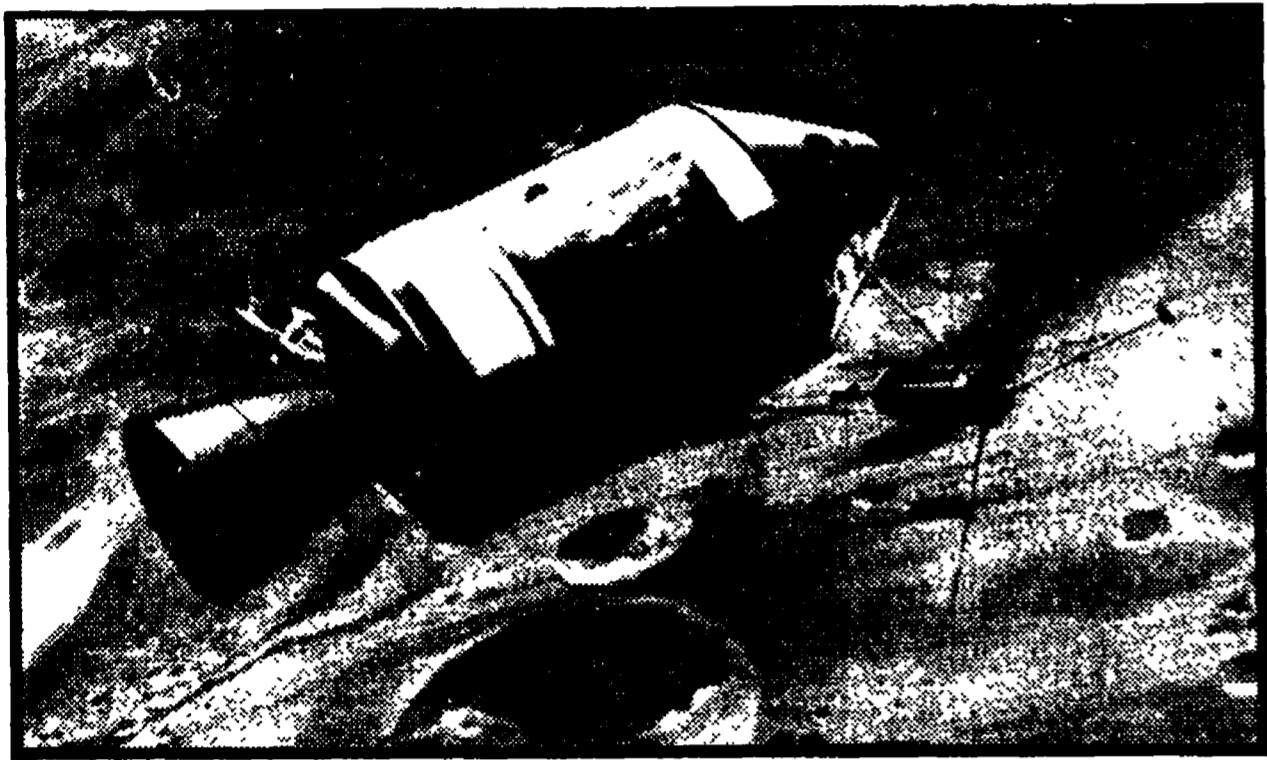
**LAVORANO PER NIENTE?** Nell'immensa sala dello stabilimento Lockheed di Palmdale (California) gli operai continuano l'assemblaggio del grande corpo dell'aereo Tri Stars, ma il loro lavoro potrebbe essere tempo perduto. I parlamentari USA si sono divisi sulla decisione di offrire alla Lockheed un prestito di 250 milioni di dollari per impedirne il fallimento: chi è a favore propone di creare un ente statale, il quale in caso di fallimento dovrebbe rilevare l'impresa; i contrari osteggiano questo intervento statale e preferiscono una concentrazione nei giganti complesso Boeing. Intanto si lavora senza sapere come finirà. La Lockheed, cresciuta all'ombra delle commesse militari, potrebbe fallire entro qualche settimana.

In perfetto orario il volo cosmico dell'astronave Apollo 15

# Orbita intorno alla Luna

## Serbatoio perde acqua ma Scott lo aggiusta

Si è conclusa la «marcia di avvicinamento» al satellite - Stanotte la discesa del Lem sulla superficie lunare - «Abbiamo una piccola inondazione a bordo» - I consigli tecnici di Houston - Foto e films dalla Luna



Questo disegno mostra l'Apollo 15 allorché, recuperato il Lem, torna verso Terra. Si nota il piccolo satellite che l'astronave lancerà e che resterà in orbita circumpolare

HOUSTON, 29. La lunga «marcia di avvicinamento» dell'Apollo 15 si è compiuta. Alle 22,15 - rispettando la tabella di marcia fissata - gli astronauti Scott, Irwin e Worden sono entrati in orbita attorno alla Luna. Dieci minuti prima, il motore principale della navicella era stato acceso per circa sei minuti, ed aveva impresso la spinta necessaria per immettersi in un'orbita circumpolare con quota tra i 104 e i 313 chilometri. Alle 22,47 il terzo stadio del «Saturno 5», di cui gli astronauti si sono liberati, era andato a schiantarsi sulla superficie lunare. Ora Scott, Irwin e Worden attenderanno in orbita l'intera giornata di domani, venerdì - riposando e compiendo alcuni lavori preparatori alla discesa - poi il Lem si staccherà per allunare alle 03 (ora italiana) di sabato.

### Primo caso nell'isola

## Laguna sarda inquinata (niente bagni né pesca)

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 29. Per la prima volta in una spiaggia sarda sono stati vietati i bagni, ed è stata vietata la pesca dei frutti di mare, per l'inquinamento delle acque.

Il progressivo inquinamento delle acque della laguna di S. Antìoco, centro della provincia di Cagliari, sul versante sud occidentale dell'isola, ha infatti indotto il sindaco d.c. Gianpaolo Piras ad emettere un'ordinanza con la quale si fa divieto di prendere bagni e di esercitare la pesca dei frutti di mare.

Gli esami di laboratorio sulle acque della laguna - effettuate dal reparto medico micrografico del laboratorio provinciale di Iglesias - hanno «nati» accertato la presenza di un'enorme quantitativo di germi e microbi infettivi.

La decisione adottata dal sindaco, sollecitata dalle autorità sanitarie in base alle rilevazioni degli esami di laboratorio, è stata presa come primo ed urgente provvedimento per evitare l'insorgere di epidemie. Da qualche tempo sono notevolmente aumentate nella zona le malattie in-

fettive (epatite virale e febbre tifoidale). Secondo il dettato dell'ordinanza, la pesca dei frutti di mare e il bagno sono vietati lungo tutto il litorale della laguna e per una profondità di 500 metri dalla riva. Le misure di sicurezza adottate dall'amministrazione comunale dovrebbero, però, essere temporanee.

L'impianto di depurazione delle acque fognarie, che le lungaggini burocratiche hanno finora impedito di funzionare, non dovrebbe tardare ad entrare in attività. Una delle componenti responsabili dell'inquinamento delle acque della laguna di S. Antìoco verrebbe così a cadere. Ma non sarebbe sufficiente.

Attinche nella laguna si possano nuovamente raccogliere i frutti di mare e prendere i bagni senza alcun pericolo di infezioni è necessaria l'apertura di un varco attraverso l'istmo che unisce S. Antìoco all'isola madre. Il flusso e riflusso di correnti marine, che verrebbe in questo modo a determinarsi, sarebbe tale da garantire una sufficiente limpidezza e purezza delle acque. Questa è la tesi delle autorità sanitarie.

Giuseppe Podda

### Scippato dei milioni vinti al lotto

MILANO, 29. Dante Rossi, 51 anni, è davvero quel che può definirsi un uomo fortunato. Stamattina, compensabilmente felice, era uscito di casa per compiere una delicata ma gradevole operazione: recarsi in banca a ritirare undici milioni di lire vinti con una giocata al lotto. Il signor Rossi si è dunque recato in banca, mentre a casa sua i parenti e amici si riunivano per festeggiare, al suo ritorno, il cospicuo pacchetto di biglietti da centomila.

Ritirato il denaro, tra gli auguri degli impiegati, è riposto in una borsa. Dante Rossi ha stretto il prezioso cartello sul petto ed è uscito dalla banca, avviandosi verso la fermata del tram. Non aveva, però, ancora percorso una decina di metri che un giovane gli ha strapuntato la borsa con un gesto fulmineo, scomparendo prima di corsa tra i passanti. Poi che lo scippato potesse abboccare un sol gesto. Inutili, fino a questo momento, le ricerche della polizia. A casa del signor Rossi, è comprensibile, la festa si è trasformata in una mesta riunione per consolare il malcapitato.

### Mille morti per frana gigante in Afganistan

KABUL, 24. Spaventosa calamità naturale sull'altopiano dell'Hindukush: una frana di immani proporzioni ha spazzato via interi villaggi e travolto quanto trovava nel suo cammino. Almeno mille sono i morti, migliaia di altri feriti e senza tetto. Poche notizie sono finora giunte a Kabul che pure si trova relativamente vicina al luogo del disastro. La gigantesca frana è stata provocata da una inondazione: pare che in un bacino idrico naturale che si trova al di sopra del passo di Khenjan, gli argini, dopo giorni e giorni di pioggia abbiano ceduto. L'acqua fuoriuscita con violenza ha inondato la piana sottostante trascinandosi milioni di tonnellate di terra e di pietre.

E' stato peggio di un terremoto di un villaggio che si trova a pochi chilometri da Kabul non si ha più traccia alcuna. Ma altri centri abitati sono stati investiti. I danni sono per ora incalcolabili.

### Lorenzo Bozano è sano di mente

GENOVA, 29. Lorenzo Bozano è sano di mente: lo hanno affermato i periti dell'Istituto di medicina legale dell'università di Genova a conclusione della perizia psichiatrica sul giovane accusato di aver rapito ed ucciso Milena Suter. Anche nella logica di questa accusa, dunque, non esiste un manico nella tragica vicenda. Altre perizie saranno ora eseguite per accertare la natura delle macchie trovate sui pantaloni di Bozano (che, a detta del giovane, sarebbero dovute ad un liquido fisiologico), su alcuni giornali vecchi rinvenuti nella «spider» rossa e su un feto di «skay» trovato nel garage della villa in cui abita il padre di Lorenzo Bozano.

# Ha giocato a nascondersi 11 giorni



CASPER - L'hanno cercato per undici giorni reparti dell'esercito, squadre di volontari, alpinisti specializzati, elicotteri, nuclei della guardia forestale. Inutilmente: solo quando il bimbo, Kevin Dye di nove anni, non ha avuto più la forza di muoversi sono riusciti a trovarlo, stremato, sembrava morto, sulla riva di un torrente in uno dei punti più impervi dell'immensa foresta che ricopre per decine di chilometri quadrati la riserva indiana

di San Isabel nello Wyoming. Il piccolo, figlio unico, era sfuggito alla sorveglianza dei genitori in vacanza in un cottage isolato: è iperattivo, soffre cioè di disturbi che lo portano ad una vivacità anormale (un'anomalia che accompagna spesso turbe più serie del sistema nervoso quali l'epilessia di cui Kevin Dye è affetto) il che aumentava le preoccupazioni dei ricercatori. Per giorni e giorni il bambino è stato più volte visto, ricorso, quasi preso:

ma ogni volta riusciva a sfuggire, come un folletto. Si sono perfino adoperate sonde a raggi infrarossi messe a disposizione dall'esercito, per localizzarlo. Ma la «cultura» doveva avvenire solo quando lui si dava per vinto. Ora è all'ospedale, sotto choc, denutrito, esaurito, ma salvo. Nelle foto: il padre si china sulla barella improvvisata dai soccorritori che porteranno il piccolo a valle. A destra: il commovente abbraccio dei genitori al capezzale del bambino che riceve le prime cure.

### Grave episodio nelle campagne di Caserta

## A lupara contro i carabinieri perché arrestavano il fratello

L'uomo era stato condannato a 24 anni di reclusione per un delitto - Si nascondeva a casa della madre - Ferito seriamente un vice-brigadiere - I militi hanno risposto al fuoco ferendo un giovane



Luigi Papa dopo il suo arresto

### Panico stanotte tra Varigotti e Finale Ligure

## Treno di pellegrini bloccato in fiamme in una galleria

Lo scoppio di una bombola d'ossigeno ha propagato il fuoco in alcuni vagoni - Il convoglio diretto a Lourdes era pieno di malati e invalidi - La difficile opera di soccorso - Fortunatamente pochi e leggeri i feriti

FINALE LIGURE (Savona), 30 (matina). Un treno carico di pellegrini diretti a Lourdes è rimasto bloccato stanotte in una galleria poco prima della stazione di Finale Ligure, a causa di un incendio avvenuto per lo scoppio di una bombola di ossigeno di una paziente mentre il treno era in una galleria fra Varigotti e Finale Ligure. Le fiamme si sono estese a due o tre vagoni: mentre le altre carrozze sono state sganciate e portate fuori, le persone che erano rimaste dentro la galleria sono state soccorse e liberate.

Il treno, organizzato dalla Lega sacerdotale mariana, aveva lasciato Genova alle 22,05. A bordo si trovavano circa 450 persone: di queste una buona parte malati e minorali incapaci di muoversi. La partenza da Genova è avvenuta con una decina di minuti di ritardo proprio per la particolare situazione di pellegrini e per la difficoltà di far salire sul treno gli ammalati con le loro carrozzelle. Il treno, contrassegnato con il numero 13044, era composto di 14 vetture: sei provenivano dalla stazione di Roma-Ostia, tre da Milano e cinque erano state formate a Genova.

L'allarme è stato dato dalla stazione di Finale Ligure appena ci si è accorti del ritardo del treno (l'ora prevista era le 23,30). Come sempre avviene quando un treno non rispetta i tempi di percorrenza, è scattato il dispositivo d'allarme che ha concesso di controllare che il treno era bloccato. Per consentire ai soccorritori, (Carabinieri e Vigili del fuoco), di muoversi senza difficoltà, il traffico sulla via Aurelia è stato bloccato. Agli ospedali della zona sono state portate persone ferite, sembra in modo non grave.

### Nel municipio di Monfalcone

## Armi in pugno sequestrano per ore la giunta

Volevano imporre provvedimenti agli amministratori - Il più giovane è rimasto ferito

MONFALCONE, 29. Un episodio senza precedenti ha fatto vivere ore drammatiche nel municipio di Monfalcone dove il sindaco, Matteo Versace, il suo predecessore Nazario Romani, alcuni assessori e funzionari del Comune sono rimasti prigionieri per quasi cinque ore di due uomini - padre e figlio - entrati con le armi in pugno nell'ufficio del sindaco.

I due uomini esigevano l'approvazione di provvedimenti, tenendo sotto il tiro delle armi la giunta, che consentissero loro di superare alcune difficoltà finanziarie delle quali ritenevano responsabile l'amministrazione comunale. Gli amministratori sono stati liberati dalla forza pubblica intervenuta al comando del vice questore.

Nella operazione, uno degli aggressori, Tazio Bonazzi, 40 anni, è rimasto ferito ad un fianco da un colpo d'arma da fuoco sparato da un maresciallo dei carabinieri ed è stato ricoverato nell'ospedale del centro industriale isotone. Il padre del ferito, Ottone Bonazzi, 72 anni, è stato arrestato.

Padre e figlio Bonazzi, genitori di autoservizi di linea, avevano gestito per diversi anni i trasporti urbani di Mon-

falcone e cioè fino al loro passaggio alla gestione del Comune. La municipalizzazione dei trasporti cittadini avvenuta nel 1965 - così hanno sostenuto - sarebbe stata voluta dal sindaco della precedente amministrazione comunale, Nazario Romani.

Ottone e Tazio Bonazzi sono entrati nel gabinetto del sindaco intorno alle 10,30; gli hanno illustrato la loro situazione, i precedenti del loro caso. Poi, puntando le pistole estratte improvvisamente di tasca, gli hanno intimato di «fare qualcosa per loro».

Il sindaco Versace ha cercato di guadagnare tempo chiamando nel suo studio anche il direttore di un istituto di credito e, frattanto, ha avuto modo di far avvertire le autorità di polizia di quanto stava accadendo in municipio, nessuno s'era infatti accorto dell'aggressione. Il vice questore di Monfalcone ha preso tutte le misure suggerite dalla situazione. Doveva tenere in considerazione che i due aggressori erano armati e forse decisi a tutto. Ha lasciato trascorrere qualche ora fino a quando s'è reso conto - fidando anche delle condizioni psichiche e fisiche in cui dovevano trovarsi i due - di poter passare all'azione.

### Motoscafo sperona pescherecci

## Il traffico uccide perfino a Venezia

VENEZIA, 29. Il traffico ora uccide anche a Venezia: un uomo è morto e altri due sono rimasti feriti in seguito ad uno scontro avvenuto nella laguna tra un motoscafo lanciato a tutta velocità e due imbarcazioni da pesca. Il fatto è avvenuto ieri sera all'altezza delle isole del Grazie e di S. Clemente, lungo il canale dell'Orfano. Alcuni pescatori a bordo di due «bragozzi» - natanti di tipo chiozzotto - erano intenti al loro lavoro quando è sopraggiunto a velocità sostenuta un motoscafo privato, con sei persone a bordo, che ha speronato entrambe le imbarcazioni.

I pescatori sono finiti in mare, e tre di essi sono rimasti feriti: Romeo Molin, di 60 anni, è morto poco dopo a bordo di un motoscafo dei vigili del fuoco che lo trasportava all'ospedale, mentre sono stati ricoverati in ospedale, per le ferite subite, Francesco Zanchi di 70 anni e Angelo Costantini di 44 anni. Quest'ultimo si trova in gravi condizioni per trauma cranico e fratture varie. La polizia, che ha aperto un'inchiesta, non ha reso noto i nomi di coloro che erano a bordo del motoscafo investitore. Secondo i primi accertamenti, sembra che le imbarcazioni da pesca non avessero luci di posizione abbastanza visibili, ma è altrettanto certo che la velocità del motoscafo privato, eccessiva per una relazione al buio della notte, è stata una causa determinante nella sciagura che è costata la vita ad un uomo.

Le condizioni per battere i pericoli di destra

Il rapporto del compagno Bufalini

(Dalla prima pagina) che nell'attività parlamentare e legislativa. Bufalini ha quindi affrontato un esame della situazione internazionale, i cui sviluppi incidono naturalmente anche nella nostra politica interna.

so la diversità. E ciò in concreto significa non solo un metodo, una concezione, una mentalità, ma anche e innanzitutto qualcosa di storicamente attuale e concreto: comporta cioè l'affermazione piena e il riconoscimento dell'indipendenza originaria e propria funzione di ogni popolo e Stato.

La situazione nel Medio Oriente

Ma altre novità — ha rilevato Bufalini — vi sono nel quadro internazionale. Nella America Latina, processi di liberazione, democratici, rivoluzionari — dopo l'impor-tante e significativa vittoria delle forze democratiche e socialiste e della loro politica di unità nel Cile — sono andati avanti. La situazione si è invece aggravata nel mondo arabo e nel Mediterraneo.

I nuovi rapporti Cina-USA

Non ci deve sfuggire naturalmente, per non cadere in illusioni ed errori, che nello sviluppo di nuovi rapporti tra Stati Uniti e Cina sono operanti le manovre di Nixon e dell'imperialismo americano, che si propongono obiettivi molteplici e non corrispondenti agli interessi della pace e della libertà dei popoli.

I fatti dell'Egitto, della Giordania, del Sudan, del Marocco indicano che in questa area ci troviamo di fronte, nel complesso, a spostamenti, in cui tutti i sistemi di processi interni sia di presioni imperialiste, in parte sconfitte o comunque costrette a trattare nell'Estremo Oriente e nella stessa Europa, le forze imperialiste, e in particolare quelle americane, accentrono la loro pressione sul Medio Oriente, sul Mediterraneo, sulla stessa Italia.

Non poniamo perciò al PSI la questione in astratto di stare o uscire dal governo, ma quella del modo come i compagni socialisti intendano muoversi, combattere, rafforzare ed estendere l'unità delle forze di rinnovamento. E non solo per i problemi sollevati dalle leggi oggi all'esame del Senato, ma anche per i tanti altri problemi gravi ed urgenti: come si combatte contro il fascismo, per la difesa della democrazia, i fatti di Reggio Calabria, dove non si è neppure ottenuto, dopo la devastazione della sede del PSI, la rimozione di quel prefetto, la questione delle giunte regionali e comunali dalle quali i socialisti vengono estromessi. Come si contrattacca su questi terreni?

Conquiste nuove e difficoltà

Siamo in una situazione politica piena di contraddizioni. L'attacco della destra è grave, mentre la paralisi e l'impotenza della maggioranza e dei governi determinano un logoramento che crea condizioni sfavorevoli al qualunquismo, al fascismo. Ma nello stesso tempo registriamo anche nuove conquiste, nuove avanzate sia sul terreno delle lotte sociali e sindacali (la FIAT, la Zanussi, la grande lotta bracciantile in Puglia, la riforma dei fondi di famiglia e del codice penale).

Il dibattito al Senato

Bufalini ha poi affrontato i temi della politica interna, accentrati in questi giorni nella discussione al Senato sui progetti della legge di bilancio, ma in particolare sulla prima. Il nostro gruppo — egli ha ricordato — ha respinto con successo il ri-

catto pregiudiziale, secondo cui si pretendeva di approvare, prima, senza modifiche, la legge tributaria, per esaminare poi e modificare sostanzialmente la legge per la casa. Una linea altrettanto chiara e coerente è stata seguita da altri gruppi della maggioranza, ed anche dai compagni socialisti, i quali erano partiti inizialmente disposti ad accettare con remissività quella impostazione. Così noi abbiamo teso a scartare l'alternativa tra l'accettazione di sostanziali modifiche peggiorative e la crisi di governo, conducendoci in modo da impegnare tutti i gruppi a un esame non pregiudiziale sul merito delle due leggi.

Le lotte per l'occupazione

Ma lotta per l'occupazione significa innanzitutto lotta per un mutamento qualitativo della politica economica, per un nuovo tipo di sviluppo liberato dal peso degli sprechi e delle rendite parassitarie. Diciamo dunque no alla TV a colori, ai consumi di lusso, alle rendite ed agli scandalosi privilegi parassitari; diciamo sì, invece, alle opere produttive e di civiltà, alla scuola e alla ricerca scientifica, al Mezzogiorno, alla riqualificazione dell'Italia spezzata in due tra la congestione mostruosa a un polo e l'abbandono e la desolazione all'altro. Si deve uscire dalla politica alla giornata, per imboccare decisamente la strada delle riforme e della programmazione democratica.

La campagna antifascista

Bufalini ha quindi affrontato il tema della campagna antifascista, che bisogna svolgere oggi, ed una campagna di manifestazioni unitarie, con un'azione permanente capace di penetrare tra tutti gli strati della popolazione e fra la gioventù. Dev'essere pertanto anche una campagna di informazione e di educazione, popolare e di massa, su quel che è stato il fascismo e che cosa rappresenti oggi, ed una campagna al livello dello studio e della formazione politica ed ideologica, che metta in luce le radici strutturali del fascismo e l'indissolubile intreccio, in Italia, tra lotta antifascista e lotta per il rinnovamento democratico e socialista del Paese.

Questa è la prima grande proposta che noi facciamo, nel dibattito e nell'incontro con tutte le forze di sinistra e conseguentemente democratiche. E' una proposta che tende ad offrire una prospettiva chiara e certa — e direi entusiasmante — di progresso civile, democratico, culturale e morale, nazionale alle giovani generazioni alle masse lavoratrici, a tutte le forze produttive.

La questione del referendum

Un grande impegno mettere — ha quindi proseguito Bufalini — per respingere la iniziativa reazionaria del referendum contro la legge sul divorzio. Confermando la nostra linea di ricerca dell'unità tra le masse sia di orientamento socialista e laico sia di orientamento cattolico per il rinnovamento e il progresso democratico d'Italia, avvertiamo tutta la gravità di questa iniziativa, che minaccia la pace religiosa e gravi fratture nel Paese, oltre che rappresentare un pericolo di smantramento per la stessa DC e per i rapporti tra Stato e Chiesa in Italia. Intendiamo sviluppare una grande azione di massa contro il referendum ed un'iniziativa politica verso quelle stesse forze cattoliche, le quali, pur con-

trarle al divorzio, avvertono questi pericoli. Nel corso di questi azioni, del resto, ci prepariamo e ci attrezziamo per essere in grado — qualora allo scontro si dovesse giungere — di vincere una battaglia in difesa di una conquista civile e democratica. Nello stesso tempo procederemo per andare avanti sia nella riforma del diritto di famiglia sia per la revisione del Concordato.

Per quanto riguarda l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, Bufalini ha ribadito la posizione del PCI contraria a ogni sia pur larvato accento ad incamminarsi sulla via di una Repubblica presidenziale, ed all'intenzione di attribuire alla carica presidenziale funzioni e compiti circa l'efficienza delle istituzioni, la stabilità degli indirizzi politici, competenze nella politica estera, che sono funzioni e compiti che spettano al Parlamento, al governo, ad altri organi costituzionali. L'efficienza, la stabilità, la serietà di prospettive si ottengono con altri mezzi, attraverso il funzionamento della democrazia, corretti rapporti fra le forze politiche, abolendo ogni discriminazione contro le grandi masse che noi rappresentiamo.

La campagna antifascista

Bufalini ha quindi affrontato il tema della campagna antifascista, che bisogna svolgere oggi, ed una campagna di manifestazioni unitarie, con un'azione permanente capace di penetrare tra tutti gli strati della popolazione e fra la gioventù. Dev'essere pertanto anche una campagna di informazione e di educazione, popolare e di massa, su quel che è stato il fascismo e che cosa rappresenti oggi, ed una campagna al livello dello studio e della formazione politica ed ideologica, che metta in luce le radici strutturali del fascismo e l'indissolubile intreccio, in Italia, tra lotta antifascista e lotta per il rinnovamento democratico e socialista del Paese.

Questa è la prima grande proposta che noi facciamo, nel dibattito e nell'incontro con tutte le forze di sinistra e conseguentemente democratiche. E' una proposta che tende ad offrire una prospettiva chiara e certa — e direi entusiasmante — di progresso civile, democratico, culturale e morale, nazionale alle giovani generazioni alle masse lavoratrici, a tutte le forze produttive.

La questione del referendum

Un grande impegno mettere — ha quindi proseguito Bufalini — per respingere la iniziativa reazionaria del referendum contro la legge sul divorzio. Confermando la nostra linea di ricerca dell'unità tra le masse sia di orientamento socialista e laico sia di orientamento cattolico per il rinnovamento e il progresso democratico d'Italia, avvertiamo tutta la gravità di questa iniziativa, che minaccia la pace religiosa e gravi fratture nel Paese, oltre che rappresentare un pericolo di smantramento per la stessa DC e per i rapporti tra Stato e Chiesa in Italia. Intendiamo sviluppare una grande azione di massa contro il referendum ed un'iniziativa politica verso quelle stesse forze cattoliche, le quali, pur con-

trarle al divorzio, avvertono questi pericoli. Nel corso di questi azioni, del resto, ci prepariamo e ci attrezziamo per essere in grado — qualora allo scontro si dovesse giungere — di vincere una battaglia in difesa di una conquista civile e democratica. Nello stesso tempo procederemo per andare avanti sia nella riforma del diritto di famiglia sia per la revisione del Concordato.

Per quanto riguarda l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, Bufalini ha ribadito la posizione del PCI contraria a ogni sia pur larvato accento ad incamminarsi sulla via di una Repubblica presidenziale, ed all'intenzione di attribuire alla carica presidenziale funzioni e compiti circa l'efficienza delle istituzioni, la stabilità degli indirizzi politici, competenze nella politica estera, che sono funzioni e compiti che spettano al Parlamento, al governo, ad altri organi costituzionali. L'efficienza, la stabilità, la serietà di prospettive si ottengono con altri mezzi, attraverso il funzionamento della democrazia, corretti rapporti fra le forze politiche, abolendo ogni discriminazione contro le grandi masse che noi rappresentiamo.

La campagna antifascista

Bufalini ha quindi affrontato il tema della campagna antifascista, che bisogna svolgere oggi, ed una campagna di manifestazioni unitarie, con un'azione permanente capace di penetrare tra tutti gli strati della popolazione e fra la gioventù. Dev'essere pertanto anche una campagna di informazione e di educazione, popolare e di massa, su quel che è stato il fascismo e che cosa rappresenti oggi, ed una campagna al livello dello studio e della formazione politica ed ideologica, che metta in luce le radici strutturali del fascismo e l'indissolubile intreccio, in Italia, tra lotta antifascista e lotta per il rinnovamento democratico e socialista del Paese.

Questa è la prima grande proposta che noi facciamo, nel dibattito e nell'incontro con tutte le forze di sinistra e conseguentemente democratiche. E' una proposta che tende ad offrire una prospettiva chiara e certa — e direi entusiasmante — di progresso civile, democratico, culturale e morale, nazionale alle giovani generazioni alle masse lavoratrici, a tutte le forze produttive.

La questione del referendum

Un grande impegno mettere — ha quindi proseguito Bufalini — per respingere la iniziativa reazionaria del referendum contro la legge sul divorzio. Confermando la nostra linea di ricerca dell'unità tra le masse sia di orientamento socialista e laico sia di orientamento cattolico per il rinnovamento e il progresso democratico d'Italia, avvertiamo tutta la gravità di questa iniziativa, che minaccia la pace religiosa e gravi fratture nel Paese, oltre che rappresentare un pericolo di smantramento per la stessa DC e per i rapporti tra Stato e Chiesa in Italia. Intendiamo sviluppare una grande azione di massa contro il referendum ed un'iniziativa politica verso quelle stesse forze cattoliche, le quali, pur con-

Contro il massacro di comunisti e patrioti

giovani romani manifestano davanti all'ambasciata sudanese

Al Teatro delle Arti hanno parlato Ledda, Villetti, Francanzani e Luzzatto — Centinaia di prese di posizione



Un aspetto della manifestazione di ieri dei giovani romani

Emozioni e sdeginate proteste hanno suscitato in Italia le sconvolgenti notizie provenienti dal Sudan a proposito degli orrendi massacri e delle feroci repressioni ordinate da Numeiri, che si trova al Cairo, il segretario del Partito comunista sudanese, compagno Mangiù.

Delegazione di senatori all'ambasciata della RAU

I senatori Simone Gatto (sinistra indipendente), vice presidente del Senato, Albareto (Psiup), Calamandrei (Pci) e Villetti (Pli), in sostituzione dell'ambasciatore che si trova al Cairo, il senatore Gatto e gli altri parlamentari, esprimendo costernazione per i metodi di persecuzione e repressione spietata da cui è stato caratterizzato nel Sudan il ritorno di Numeiri al potere, hanno sottolineato la preoccupazione profonda di tutte le forze di sinistra e democratiche che sostengono la causa antiperfascista dei popoli arabi, per l'indebolimento che gli eventi sudanesi minacciano di arrecare a quella causa al punto di vista della sua unità interna, sia sotto il riguardo dell'appoggio ad essa in Italia e negli altri paesi, ri-parlamentari della sinistra hanno chiesto ai rappresentanti della RAU di informare del loro passo il governo del Cairo, auspicando che esso possa contribuire a far cessare la repressione da parte di Numeiri e quanto meno a scongiurare nel Sudan ogni ulteriore violenza e spargimento di sangue.

Il consigliere Reda, apprezzando i sentimenti di amicizia verso l'Egitto e la causa dei popoli arabi da cui è stato ispirato il passo dei parlamentari, li ha ringraziati della loro visita ed ha assicurato che le loro richieste e raccomandazioni saranno comunicate al Cairo.

Telegramma di Borghini a Cino Moscatelli

Il compagno Gianfranco Borghini, segretario nazionale della FGCI, ha inviato questo telegramma al compagno Cino Moscatelli: « Conferimento Popolare Valenza, mercoledì 20 luglio, partigiano premio eroismo combattenti antifascisti e li indica alla riconoscenza tutto il Paese e nuove generazioni. Vi salutiamo questo momento di rinnovamento e di lotta per la Resistenza e difenderemo le realizzazioni ideali ».

Tesseramento: le Federazioni vincitrici della prima tappa

Le Federazioni di Zurigo, Ginevra, Lussemburgo e Bruxelles, Latina, Isernia, Taranto, Enna, Messina, Sassari, Capo d'Orlando, Bologna, Forlì, Rimini, Milano, Favia, Como, Cuneo, Massa Carrara, Tempio hanno vinto la prima tappa della gara di emulazione per il tesseramento, indetto il 16 giugno u.s. dalla Direzione del Partito, su base dei dati del 20 luglio il numero degli iscritti del 1970. Alle Federazioni è stato assegnato in premio un viaggio nel territorio sovietico.

Com'è noto la gara proseguirà nel corso di tutta la campagna per la stampa comunista. Alla volta del 30 settembre verranno assegnati i seguenti premi: 1) 25 viaggi in URSS tra le sezioni segnalate dalle Federazioni che avranno superato il 100 per cento degli iscritti del '71 e che avranno realizzato il numero più elevato di Feste dell'Unità in rapporto al numero degli abitanti e a quello dei Comuni compresi nel territorio della Federazione; 2) 5 viaggi in URSS tra le Federazioni che nel periodo 20 giugno-30 settembre avranno realizzato il numero più elevato di reclutati al partito ed alla FGCI; 3) 5 viaggi in URSS tra le Federazioni che nel periodo 20 giugno-30 settembre avranno aperto il maggior numero di sedi di nuove sezioni in rapporto al numero degli abitanti e a quello dei Comuni compresi nel territorio della Federazione.

Lettere all'Unità

Risarcimenti per i danneggiati dalla Compagnia Mediterranea

Caro compagno, su l'Unità del 9 luglio leggo la risposta che date a fa le M. L. che si qualifica « Uno dei 70000 truffisti della «Mediterranea» e non posso non esprimere la mia sorpresa per la risposta che fornite. Sostiene, infatti, che la legge sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti non prevede alcun risarcimento per i danneggiati da veicoli assicurati con la faglia Mediterranea pur prevedendo, per il futuro, in caso di fallimento di una impresa assicuratrice, la costituzione di un fondo che garantirà il risarcimento. E' esatto quanto affermato e cioè, che per il futuro, in caso di fallimento danno lo supporteranno gli assicurati, sui quali graverà però un aumento delle tariffe, di natura collettiva, che saranno costrette a sopportare allo scopo di alimentare il Fondo di garanzia per le vittime della strada ». Ma non è esatto affermare che per i danneggiati della Mediterranea la legge non ha provveduto.

pare quasi che alcuni professori pensino (e li assicuro che più d'uno lo ha detto apertamente) che la scuola, con il suo ritmo del centro sinistra, si è ormai svuotata e «...non vale più la pena di darsene per insegnare». Questo concetto è di una controparte estrema per quella parte della categoria degli insegnanti che non trovano la via per incitare con costanza nei processi di trasformazione della scuola; comoda perché può essere assunta come scusante alla loro abitudine politica.

Ma ci sono anche insegnanti coscienti dell'importanza dell'insegnamento e disposti ad un rinnovamento della scuola. E' con questi che noi studenti dobbiamo portare avanti un discorso unitario per garantire una riforma costruttiva della scuola, per scongiurare quella postuma opportunista o reazionaria che stanno rendendo inutile e dequalificata.

L. CHERICATTI (Mantova)

Il miracolo del Brasile e «Mondo Economico»

Caro Unità con una buona dose di ironia ci si può chiedere come sarebbe monotona la nostra vita senza il piacere di poter talvolta sfogliare le rose di un giornale come «Mondo Economico» e «Mondo Economico» dall'articolo «Il miracolo brasiliano».

Di questi importanti giornali per «Industrialisti soli» corrono le notizie, come è noto dal n. 27 del 10 luglio '71 di «Mondo Economico» dall'articolo «Il miracolo brasiliano».

La pagina culturale de «l'Unità»

Caro direttore, ritengo che un grosso errore sia stato commesso da l'Unità nella soppressione della pagina culturale. Recentemente ho visto una pagina dedicata ai libri ed ho pensato che un giornale che possa contribuire a far cessare la repressione da parte di Numeiri e quanto meno a scongiurare nel Sudan ogni ulteriore violenza e spargimento di sangue.

«Un clima favorevole, per gli interventi stranieri». Questa la realtà da «miracolo economico» descritta da «Mondo Economico». Ma non è ancora tutto. «L'Analfabetismo raggiunge il 70 per cento della popolazione». «Le prospettive globali dell'economia brasiliana appaiono oggi largamente rovesciate».

Secondo la TV Svizzera sono gli scioperi a far perdere la Ferrari

Caro Unità, sono un lettore che abita in una zona servita dalla TV Svizzera ed ho potuto così domenica seguire le fasi del quarto premio Formula 1 «Gran premio d'Inghilterra» di Silverstone vinto da Jackie Stewart su Tyrrell-Ford.

«Un clima favorevole, per gli interventi stranieri». Questa la realtà da «miracolo economico» descritta da «Mondo Economico». Ma non è ancora tutto. «L'Analfabetismo raggiunge il 70 per cento della popolazione». «Le prospettive globali dell'economia brasiliana appaiono oggi largamente rovesciate».

La prova estenuante e inutillante dell'esame di maturità

Caro direttore, sono un giovane che ha appena terminato il liceo, dopo aver sostenuto quell'estenuante prova che sono gli esami di «maturità».

«Un clima favorevole, per gli interventi stranieri». Questa la realtà da «miracolo economico» descritta da «Mondo Economico». Ma non è ancora tutto. «L'Analfabetismo raggiunge il 70 per cento della popolazione». «Le prospettive globali dell'economia brasiliana appaiono oggi largamente rovesciate».

Posta dalla Romania

Adela BAUBNER - sc. Sciaroara 5 - sc. IV ap. 38 - Cluj - Romania (ha 20 anni, corrisponderebbe in italiano, francese o russo).

«Un clima favorevole, per gli interventi stranieri». Questa la realtà da «miracolo economico» descritta da «Mondo Economico». Ma non è ancora tutto. «L'Analfabetismo raggiunge il 70 per cento della popolazione». «Le prospettive globali dell'economia brasiliana appaiono oggi largamente rovesciate».

Posta dalla Romania

Ostelia KAITAR - Zona Gari bl. 7, sc. C, ap. 16 - Brasov - Romania (ha 18 anni, corrisponderebbe in italiano); Cornelia NICOLAR - str. d'Enescu nr. 20 - Cluj - Romania (ha 15 anni, corrisponderebbe in inglese e italiano); Orestia KAITAR - ca. Bucarest nr. 8, B. ap. 5 - Brasov - Romania (ha 16 anni, corrisponderebbe in francese);

«Un clima favorevole, per gli interventi stranieri». Questa la realtà da «miracolo economico» descritta da «Mondo Economico». Ma non è ancora tutto. «L'Analfabetismo raggiunge il 70 per cento della popolazione». «Le prospettive globali dell'economia brasiliana appaiono oggi largamente rovesciate».

Dichiarazione di Napolitano al suo rientro da Mosca

Fruttuose prospettive di incontro tra il cinema italiano e quello sovietico

Il compagno Giorgio Napolitano, membro della Direzione e responsabile della Commissione culturale del Pci, è appena rientrato da Mosca dove ha trascorso alcuni giorni...

Teatro delle miniature coreografiche a Leningrado

LENINGRADO, 29. Si è aperto recentemente a Leningrado il Teatro delle miniature coreografiche. Della sua compagnia fanno parte giovani ballerini ancora sconosciuti e neodiplomati delle scuole di coreografia di varie città sovietiche.

in breve

La coscienza di Zeno sullo schermo. La coscienza di Zeno di Italo Svevo sarà portato sullo schermo dal regista Franco Giraldi...

Lane Wood diventa protagonista. Lane Wood, la sorella minore della più celebre Natalie Wood, ha firmato un contratto che prevede il suo ruolo di protagonista.

«Boy Friend» per Twiggy. La celebre modella inglese Twiggy sarà la protagonista del film The boy friend che la Metro Goldwyn Mayer realizzerà ad Hollywood entro Natale.

Nuovi film di Otto Preminger. Such good friends è il titolo del prossimo film diretto da Otto Preminger. Il celebre regista ha già formato il «cast» del suo nuovo lavoro.

NEL N. 31 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Il ricatto della crisi (editoriale di Giorgio Amendola)
L'ipotesi moderata del nazionalismo arabo (di Romano Ledda)
Braccianti: una grande forza di movimento (di Feliciano Rossitto)
Metaficcionali: l'unità non è una variabile (di Antonio Lettieri)
Scuola: allarme per ottobre (di Marino Raicich)
A chi serve la Borsa? (di Antonio Pesenti)
La questione delle alleanze nella politica delle riforme (di Claudio Petruccioli)

IL CONTEMPORANEO Lukács e il nostro secolo

- Il politico e l'ideologo (di Giuseppe Vacca)
La critica dell'irrazionalismo (di Giuseppe Bedeschi)
Le forze produttive e la coscienza di classe (di Mario Spiniello)
Alla ricerca della «totalità» (di Vittorio Masello)
Lukács, Benjamin e il problema delle avanguardie (di Ferruccio Masini)
Lo straniamento nella polemica con Bertolt Brecht (di Luciano Albanese)
Lukács in Italia (di Fernando Liuzzi)

- Tunisi - Un grande malato: il partito di Burghiba (di Massimo Loche)
Giappone - L'imbarazzo di Stato (di Toshiro Kinugasa)
Somalia - L'importanza della scelta (di Luigi Pestalozza)
I comunisti nella Resistenza (di Paolo Spriano)
Televisione: TV 7 e il suo bilancio (di Ivano Cipriani)
Cinema: Un Billy Jack per salvare capra e cavoli (di Mino Argentieri)
La battaglia delle idee - Franco Berlanda, L'avvenire di Matera; Jacqueline Risset, I fantasmi di macchia; Mario Spiniello, e Cancer oecumenicus.
Disegni e racconti dal Laos

A COLLOQUIO CON ALEKSANDR MEDVEDKIN



L'uomo del treno cinematografico

Il cineasta che inventò il pamphlet politico, creando col film «La felicità» un classico della satira rivoluzionaria, presiede al Festival di Mosca la giuria dei cortometraggi

Dal nostro inviato MOSCA, 29. Aleksandr Medvedkin ha gli anni del secolo, soltanto, ma il porta bene dall'alto dei suoi capelli di neve, col volto abbronzato, dai tratti volti, un sorriso infantile, la struttura solida del condottato dal passo lungo e pesante. Una antica foto lo mostra nell'antico, in un'occasione di guerra civile: la stessa bocca larga, lo stesso viso scuro, gli occhi acuti e le orecchie vaste sotto il berretto a tesa dei soldati dell'Armata a cavallo.

«Non c'è stato anno della mia vita senza difficoltà. Ma di questo non è più necessario parlare ora. La cosa essenziale è un'altra: non rinunciare mai alla ricerca e allo slancio. Posso assicurare che le difficoltà sopportate, creative, sono talvolta maggiori di quelle esterne, dei bastoni messi fra le ruote della gente e ce ne saranno sempre per chi ha un autentico terrore fisico per le novità e la verità».

«Non ho nulla da nascondere»

Gli siamo seduti di fronte al tavolo di un ristorante deserto, col barbuolo interpretare il ruolo di regista Franco Giraldi il quale ha affidato il ruolo principale a Marcello Mastroianni.

Un mugik emblematico

Il protagonista del film La felicità, il mugik Khrumy, è un tipo emblematico di questo genere. È un po' come l'Ah-Q dei cinesi, il condottino povero della famosa novella di Lu Hsun.

le prime

Cinema Amo mia moglie

La commedia coniugale americana si dà una rinfrescata: i personaggi, i temi, le situazioni, le risolvono le crisi, e la stessa istituzione del matrimonio è messa in causa. Richard, il marito, è un medico, il chirurgo, via via più famoso e pagato, si è sposato assai giovane con la prima ragazza, Jody, che è stata «gentile» e ha avuto un figlio (così sembrava) alle frustrazioni e alle repressioni conseguenti a una disastrosa educazione sessuale, teorica e pratica. Le difficoltà, le angosce della vita familiare, la nascita di due figli a non lunga distanza, le facili occasioni offertegli dalla professione favoriscono tuttavia la tendenza di Richard a una vita di solitudine. Quindi l'incontro con una divetta della pubblicità televisiva, Helene, si trasforma in relazione impegnativa e duratura.

Richard Burton sarà Tito nel film «Sutjeska»?

BELGRADO, 29. Richard Burton sarà probabilmente il Maresciallo Tito nel nuovo film jugoslavo Sutjeska, dedicato a una famosa battaglia partigiana della seconda guerra mondiale. La produzione ha scritturato Orson Welles, che nel film sarà Winston Churchill. Il compositore greco Mikis Theodorakis comporrà la musica per il film.

ag. sa. Il tagliagole

Claude Chabrol è, fra i registi della ex-novo, un uomo che ha una certa idea di quanto tempo in casa, sfruttando un personalissimo senso della dinamica filmica, si è specializzato in drammi antimisti e di tipo giallo. Fra i suoi migliori risultati si colloca questo Tagliagole, realizzato un paio di anni fa, ma di cui è stato riproposto in Italia, in modo pesante.

Un uomo da marciapiede; la commedia di Helene Colombe

Un uomo da marciapiede; la commedia di Helene Colombe, è un film molto problematico, come tutti i miei, del resto. È non ho avuto un'idea di quanto tempo in casa, sfruttando un personalissimo senso della dinamica filmica, si è specializzato in drammi antimisti e di tipo giallo.

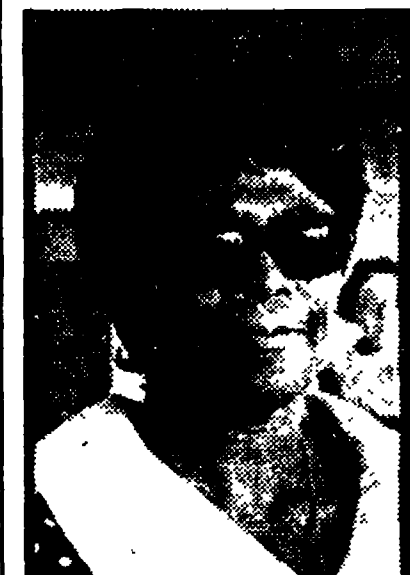
Solidarietà con gli attori del Living incarcerati in Brasile

BELO HORIZONTE, 29. Il giudice di Ouro Preto, Moacyr De Andrade, ha accolto la denuncia formale presentata dal pubblico ministero contro Julian Beck, direttore del Living Theatre, sua moglie Judith Malina e tredici attori della compagnia, accusati di traffico ed uso di stupefacenti.

Julian Beck, fondatore del Living, sua moglie e gli altri attori, che sono stati arrestati in Brasile il primo luglio scorso, possono essere condannati a pene che vanno da due a cinque anni di carcere.

Ella a New York per curarsi gli occhi

PARIGI, 29. Ella Fitzgerald è partita oggi da Parigi per gli Stati Uniti dove si curerà gli occhi. La vista della famosa cantante è, infatti, in pericolo a causa di una emorragia ad un occhio e di una cataratta nell'altro. Ella, gli occhi protetti da spessi occhiali scuri, è salita sull'aereo accompagnata dal braccio di un amico e di un assistente. Ella Fitzgerald ha dichiarato alla giornalista che non è un po' di tempo che non si sottopone alle cure del caso. Nella foto: Ella Fitzgerald all'aeroporto parigino.



Little Tony Kocis e Giovanna vincono a Pesaro

PESARO, 29. Il quattordicesimo Torneo della canzone di Pesaro si è svolto ieri sera nel Palazzo dello Sport, presenti cinquemila spettatori.

Ugo Casiraghi

Nelle foto del titolo: il famoso «treno cinematografico» degli anni Trenta e Medvedkin, oggi.

RAI TV controcanale

LA RICERCA INUTILE. Il terzo appuntamento con la serie «gialla» di Uno dei due costringe forse a tornare su cose già dette: ma non si può dire che la televisione, per la struttura stessa dei suoi programmi, non renda necessaria la ripetizione. Le serate televisive, infatti, seguono schemi rigidi e tornano a ripetere settimanalmente in un meccanismo che spesso le rende un gioco astratto e fuori dal tempo, dove il telespettatore è condannato alle medesime scelte e - per di più - rischia di vedere praticamente le stesse cose.

oggi vedremo

SPAZIO MUSICALE (1° ore 19,15)

Il tema odierno è quello della «fiaba in musica». Verranno così eseguiti brani dalla Cenerentola di Rossini e da Ma Mère l'Oye di Ravel; sarà intervistato scenografo e regista.

TV 7 (1° ore 21)

Siamo all'ultima serata dell'attuale ciclo, che è poi la 295° nel sette anni di vita della Rubecca. Sembra tuttavia che si tratti anche dell'ultima in assoluto. E' da tempo, infatti, che alla Rai si afferma che TV-7 (sovente scontrata con Italo De Feo) non è più un'entità (trova popolarità). In ogni caso, da venerdì prossimo il «settimanale di attualità» curato da Emilio Ravel sarà sostituito da una nuova trasmissione: Pro o contro di Aldo Fallava.

CORRUZIONE A PALAZZO DI GIUSTIZIA (2° ore 21,15)

Per la serie del «Momenti del teatro italiano», va in onda la commedia in tre atti scritta da Ugo Betti nel 1949 e andata in scena la prima volta nel 1949. Si tratta di uno dei lavori più interessanti e rappresentativi del teatro italiano contemporaneo, anche se la disperata protesta di Betti, la sua visione cupa della vita e il suo anelito finale di speranza appaiono come di restati velati. Betti, comunque, colloca deliberatamente fuori dal tempo la sua vicenda (ambientata «in una città straniera ai nostri giorni») ed immagina una inchiesta in corso nel Palazzo di Giustizia dove è dilagata quella corruzione che invade ormai tutta la città. Dietro l'apparente figura di funzionari si rivela così, lentamente ma sicuramente, un mondo di depravazioni, ambizioni, mancanza assoluta di scrupoli. Lo stesso presidente del tribunale vi appare pienamente coinvolto, in balia di due magistrati che vogliono ottenerne il posto a scando che invece il presidente spinge la figlia al suicidio e la vicenda precipita verso un tragico finale, riscattato soltanto da un'improvvisa crisi morale che spinge l'uomo che dovrebbe assumere l'incarico di presidente del tribunale a confessare le sue colpe. La versione televisiva del dramma (che è tuttavia soltanto una replica), è stata realizzata da Ottavio Spadaro. Gli interpreti principali sono Annibale Ninchi, Giulia Lazzarino, Nando Gazzolo, Glauco Mauri, Tino Buazzelli.

IL MIO BAR (1° ore 22,15)

Seconda puntata dello spettacolo musicale di Cognati, Simonetta e Valme. I protagonisti di questa sera sono Rossana Fratello, Nicola Di Bari, Joe Sentieri, Enrico Luzi, Paulin, Silvana Fioresi, Rie e Gian, Nanni Svampa, Franca Mazzola e Luiseella Guidetti.

programmi

TV nazionale TV secondo

- 18,15 La TV dei ragazzi
19,15 Spazio musicale
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 TV 7 - Settimanale di attualità
22,15 Il mio bar
23,00 Telegiornale

Radio 1°

GIORNATA RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 15; 6: Mattino musicale; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: La canzone del mattino; 9,25: M&M ed io; 10: Mare oggi; 11,15: Tossa; 12,10: Musica di Giacomo Puccini; 12,30: Sabea; 12,10: «In diretta» da via Aisano; 13,15: I fratelli Jetteta; 13,30: 27: Un'ora con i ragazzi; 14: Buon pomeriggio; 15: Programmazione; 16: I ragazzi; 16,30: Per voi giovani; 16,45: L'ora di musica; 17: I ragazzi; 17,15: Bianco, rosso, giallo; 19: I protagonisti; 19,30: Concerto di Paganini; 20,30: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gelli; 23,10: Oggi al Parlamento.

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura; 11,40: Musica di concerto; oggi: 12,20: Musica di concerto; 14: Children's Corner; 14,30: Concerti per organo di Arnold Schoenberg; 15,15: «Rita»; Musica di Donizetti; 16,30: Concerto di Liszt; 17,40: Jazz oggi; 18: Notizie del Veneto; 18,30: Musica di concerto; 18,45: Musica di A. Berg; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,45: Concertazione; 21: Il Concerto del Tarzù; 21,30: Concerto del pianista Dino Clani.

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

- Via Boezze Oscure 1-2 Roma
Tutti i libri e f dischi italiani ed esteri

Finalmente si riunisce l'assemblea eletta il 13 giugno

# Oggi il Consiglio comunale La DC per la crisi alla Regione

Un nuovo attacco all'istituto regionale — Il gruppo di potere dello scudo-crociato si accoda alle manovre socialdemocratiche — Un premio alle forze antiregionaliste — I socialisti ripetono che è improponibile la loro partecipazione alle giunte in Comune e alla Provincia

**Un corteo da Campo de' Fiori**

## Delegazioni per la casa al Senato

La manifestazione organizzata dalla sezione Campitelli. Il problema dei palazzi del centro storico - Edili e baraccati di Nuova Tuscolana oggi a Palazzo Madama



Manifestazione per la casa ieri organizzata dalla sezione Campitelli. Un corteo ha attraversato le vie del quartiere partendo da Campo de' Fiori per protestare contro la speculazione edilizia e per chiedere che la legge sulla casa, attualmente al Senato, non venga insabbiata né peggiorata. I manifestanti sono passati sotto i fabbricati del centro storico da cui i vecchi inquilini verranno sfrattati. Infatti, con la scusa di risanare questi edifici, gruppi di speculatori s'impadroniscono delle case e ne cacciano le famiglie di artigiani, di operai che le abitano attualmente per affittarle poi a prezzi salati. Quindi il corteo s'è diretto al Senato dove una delegazione è stata ricevuta dal gruppo del Pci. Oggi la delegazione si recherà di nuovo a palazzo Madama, dove sarà ricevuta dai gruppi Psi e Dc.

Un'altra delegazione di edili e baraccati del quartiere Nuova Tuscolana si recherà, sempre oggi, alle 10,30 al Senato per chiedere l'approvazione immediata della legge sulla casa. La delegazione unitaria è stata nominata in occasione di una assemblea tenutasi presso la sezione del Pci di Nuova Tuscolana.

NELLA FOTO: la manifestazione a Campo de' Fiori.

**La campagna per la stampa comunista**

## La zona Centro al 61 per cento

Ieri versate altre 938 mila lire - Domenica la manifestazione a Centocelle, in via Valmontone

Altre 938.800 lire sono state versate nelle ultime 48 ore per la campagna della stampa comunista che sta entrando nel vivo di un forte impegno di massa con i primi Festival dell'Unità, lo sviluppo della diffusione e la raccolta dei fondi tra i lavoratori.

La sezione Campo Marzio ha versato altre 474.000 lire raggiungendo la quota complessiva di un milione e mezzo già versate in Federazione. 161.800 lire sono state versate da Pietralata, 170.000 da Parioli, 50.000 da Fiano e Genzano, 20.000 da Mazzano e 13.000 da Aurelia.

Altri versamenti saranno sicuramente compiuti dalle sezioni della zona Sud in occasione della manifestazione che si svolgerà sabato e domenica in via Valmontone a Centocelle. Nella campagna per la sottoscrizione si sta finora distinguendo la zona Centro, che ha già versato il 61% dell'obiettivo, seguita dalla zona Est, al 49% e dal gruppo delle sezioni aziendali al 48%.

Intorno al 30% si trovano le altre zone della città.

Nella provincia si registra una situazione più arretrata. La zona Civitavecchia-Tiburtina è in testa alla graduatoria con il 21% dell'obiettivo.

Si svolgerà il 7 ed 8 agosto

## I giovani stanno preparando la «Festa» di Castel Fusano

I giovani comunisti sono impegnati nella preparazione della Festa dell'Unità che avrà luogo nei giorni 7 e 8 agosto a Castel Fusano e che verrà inaugurata all'insegna dei temi politici e di lotta che investono la gioventù a Roma e la sua condizione di vita e di lavoro. Momento importante di questo lavoro di preparazione sarà la grande diffusione al mare dell'Unità. Tutti i Circoli devono contribuire nei limiti delle forze attualmente disponibili. L'appuntamento è alle ore 8 alla stazione Metropolitana di Ostia domenica.

Questo comunicato riguarda in particolare i circoli di Alessandria, Portuense, Villini, Garbatella, Ostiense, Testaccio, Villa Gordiani, Romanina, Tiburtino III, Tiburtina, Mario Alicata, Preneste, Torpinattara. I suddetti circoli telefonino al più presto in Federazione per precisare le modalità dell'impegno e gli obiettivi di diffusione.

## Lunedì gli attivi di zona del Partito e della FGCI

Lunedì 2 agosto sono convocati gli attivi di zona del Partito e della FGCI con il seguente ordine del giorno: «La campagna della stampa comunista e l'iniziativa politica e di lotta dei comunisti romani per una nuova direzione politica in Campidoglio e alla Provincia».

Le riunioni avranno luogo: Zona Centro, alle ore 20, presso la Federazione; Zona Est, alle ore 19, presso la Federazione; Zona Sud, alle ore 19, presso

Il Consiglio comunale eletto il 13 giugno si riunirà finalmente questa sera, alle ore 19, nell'aula di Giulio Cesare. Questo sono i punti all'ordine del giorno: 1) esame della condizione dei consiglieri neo-eletti; 2) presa di atto delle dimissioni di Tullio Vecchielli dalla carica di consigliere del PsiUP (al suo posto subentrerà il compagno Maffioletti); 3) elezione del sindaco; 4) elezione della giunta. L'assemblea, come si sa, sarà presieduta dal dc prof. Medi in qualità di consigliere anziano.

Mentre si riunisce il Consiglio comunale la DC si pronuncia per l'apertura della crisi alla Regione. La grave decisione, presa al di fuori dell'assemblea regionale che ha iniziato proprio in questi giorni un periodo di ferie, è giunta al termine di una travagliata riunione tenuta ieri dal Comitato regionale dc. In un comunicato diramato alla stampa si afferma che la DC considera «politicamente superata la funzione della giunta inonoculare alla Regione» e che nelle trattative per un «accordo di centrosinistra» si può «includere anche la Regione».

La decisione dell'organo dirigente dc è chiaramente un premio alle forze moderate e conservatrici che premevano per mettere di nuovo in «quarantena» la Regione e nello stesso tempo è un ulteriore tentativo per piegare i socialisti alla trattativa di centro-sinistra. Ancora una volta la DC ha scelto come via d'uscita della trattativa di corridoio, delle formule prefabbricate anziché scendere sul terreno di un confronto reale sui contenuti e sui programmi.

La crisi giunge in un momento delicato della Regione, quando sono aperti grossi problemi come quello degli ospedali, della sanità, un serio avvio dell'attività del nuovo istituto. La decisione della DC apre poi nuovamente il problema del corretto funzionamento delle strutture democratiche, problema sollevato dopo l'impenettabilità di Curiolo al consiglio regionale e nella stessa occasione si è svolta una solida e serena discussione democratica, non sappiamo bene a cosa miri se teniamo conto che il Psi ha confermato l'imponibilità di giunte di centro-sinistra. Dove si vuole arrivare? Un fatto è comunque certo: la DC è scesa su un terreno antidemocratico e ha intrapreso un nuovo attacco all'istituto regionale. Una scelta che dà spazio e fiato alla destra eversiva.

Ritornando al Campidoglio appare chiaro che l'ordine del giorno in discussione non potrà essere esaurito nella seduta di questa sera. Non potrà essere esaurito proprio perché la DC e i socialdemocratici cercano di evitare di rispondere a un sereno dibattito politico, a un civile scontro sui contenuti e sui programmi, le solite manovre di corridoio e i consueti «intralazzi» di vertice. Del resto la DC ha fatto di tutto per impedire che il Consiglio comunale si potesse riunire prima che le manovre di corridoio avessero termine. C'è voluta l'energica protesta dei comunisti, le iniziative della sinistra unita per mettere in discussione l'ordine del giorno Dardica e il gruppo dirigente dc. Battuto il tentativo di congelare l'assemblea capitolina, c'è ora il pericolo che la DC, l'apoteosi del socialdemocratico, tenti di sabotare il dibattito, rinviando magari alla fine di settembre l'elezione della giunta e del sindaco. Anche questa è una manovra da battere.

Il Campidoglio non può continuare a fare dell'ordinaria amministrazione in un momento particolarmente critico come quello attuale: il massiccio attacco padronale ai livelli di occupazione e la dura lotta che migliaia di operai stanno sostenendo per la difesa del posto di lavoro, chiama all'appello anche l'amministrazione capitolina. Scuole, baraccati, case, traffico, abusivismo edilizio: sono altri problemi che vanno affrontati subito e con la massima energia. La città non può ulteriormente attendere.

Di fronte a una città che continua ad andare nel verso sbagliato, spinta in quella direzione dalla speculazione sulle aree, il gruppo di potere dc, i socialdemocratici e i repubblicani continuano ad anteporre le formule prefabbricate della collaborazione amministrativa, come è finito quel «libro dei sogni» tutti i romani lo sanno bene. Nonostante questo, Dardica e i suoi amici vorrebbero ripetere la fallimentare esperienza del passato.

I socialisti hanno intanto ribadito il loro no alle manovre della DC. Il documento elaborato e approvato dall'esecutivo della Federazione è stato confermato l'altra notte dal Direttivo. L'ordine del giorno del Psi è molto preciso per quanto riguarda i «pressanti inviti» rivolti ai socialisti dal gruppo di potere dc. «L'attua-

le quadro politico — dice fra l'altro il documento — rende improponibile una partecipazione dei socialisti alla gestione amministrativa del Comune e della Provincia. Ciò che serve è una diversa collocazione politica della DC nello schieramento riformatore, capace di assicurare soluzioni avanzate».

Il gruppo manichino, che precedentemente aveva votato contro il documento, ha deciso di mutare atteggiamento e sprimendo un voto favorevole. Sempre contrari, invece, gli autonomisti i quali hanno rinnovato la richiesta di aprire subito trattative per centrosinistra organici al Comune, alla Provincia e alla Regione».

f. c.



Dalla tenda di San Giovanni sino al ministero delle Partecipazioni statali

# Corteo in centro dei lavoratori delle sette fabbriche occupate

Dopo l'impegno strappato dai sindacati, la Giunta comunale ha stanziato 10 milioni - Incontro delle segreterie camerali con il ministro del Lavoro - Sciopero domenica alla Zeppleri - Totale l'astensione alla Roma nord - Successo dei lavoratori del pulimento



«Filodont: no ai licenziamenti», dice lo striscione portato da due ragazze della fabbrica occupata, una delle sette in lotta contro la mobilitazione, per la difesa del posto di lavoro. Davanti e dietro sfilano in corteo, nelle strade del centro, i lavoratori delle altre aziende della tenda di piazza San Giovanni, dove ogni giorno si dimostra più viva la solidarietà operaia e dei cittadini, raggiungeranno il ministero delle Partecipazioni statali. Nella foto sopra il titolo: i lavoratori davanti al ministero, in attesa del ritorno della delegazione

Un forte e vivace corteo per le vie di una Roma assolata ed estiva, tra una folla di turisti incuriositi o sinceramente interessati ai lavoratori delle sette fabbriche occupate hanno dato vita ieri ad una nuova manifestazione di lotta. Gli operai e le operaie della Metallurgica, della Filodont, della Pantanella, dell'Acrostatica, della Falma, della Ferri e delle Cartiere Tiburtine si sono riuniti a S. Giovanni davanti alla tenda di solidarietà operaia, per un corteo fino al ministero delle Partecipazioni Statali. Numerosi i cartelli: «Lottiamo per il lavoro ed una società in cui i lavoratori contano»; «La Pantanella per una nuova politica economica»; «Unità sindacale elemento essenziale per le riforme»; «Lottiamo per la piena occupazione»; «Lo stato deve proteggere i lavoratori».

Sotto il ministero, è cominciato l'assalto degli operai della Metallurgica, seduti in circolo sulla strada, hanno scandito lungo con i campanacci il ritorno dell'autunno caldo». Una delegazione è stata ricevuta dal sottosegretario Principe il quale si è impegnato ad esaminare e sollecitare le vertenze. Intanto, un altro importante risultato della lotta dei lavoratori è stato raggiunto ieri: la piena occupazione, dopo l'incontro avuto con i sindacati martedì scorso e gli impegni assunti in quella sede, ha deciso l'erogazione di un contributo di 10 milioni per gli operai che occupano le aziende. Il provvedimento adottato fu seguito ai 35 milioni già stanziati dalla giunta regionale dopo la battaglia e una precisa richiesta del Pci; a questo proposito, stamane si deve riunire la commissione industria per decidere le modalità tecniche per l'erogazione del contributo. Intorno a questo successo la rassegna prosegue con successo la rac-

colta di fondi presso la tenda di S. Giovanni. Nella prima giornata sono state raccolte quasi 800 mila lire, nella seconda circa 250 mila.

Ieri sera infine le tre segreterie camerali si sono incontrate con il ministro del Lavoro Donat Cattin sulla situazione dell'occupazione a Roma e nella provincia. L'iniziativa fu seguita dall'incontro con il sindaco e l'assessore Pallottini. I sindacati hanno anche chiesto altri incontri con le Partecipazioni Statali, il ministero dell'Industria e la Regione.

**PULIMENTO** — Hanno ottenuto un importante successo i 13 mila lavoratori delle imprese di pulimento. È stato firmato, infatti, presso l'ufficio regionale del Lavoro il nuovo contratto

che entrerà in vigore dall'1 agosto prossimo e prevede: l'aumento delle ferie, la 14. mensilità, aumento salariale di 40 lire l'ora; per il personale in cui non è stato applicato il contratto i padroni pagheranno un giorno e mezzo di stipendio al mese. Domani alle 10 nei locali del sindacato verrà presentato un «libro bianco» sulle violazioni contrattuali nel settore.

**VEURO** — Hanno scioperato anche ieri per 24 ore i lavoratori delle aziende del vetro. La partecipazione dei 700 addetti è stata totale. Nella mattinata si è tenuta un'assemblea alla CGIL, durante la quale è stato deciso di proseguire la lotta con un'intera giornata di sciopero per mercoledì.

**AUTOFERROTRAVIERI** — È stata totale la partecipazione dei lavoratori della Roma Nord allo sciopero indetto per l'estensione del contratto integrativo già in vigore alla Sifer (di cui la Roma è una delle società controllate). La lotta proseguirà e si intensificherà; oggi i sindacati si riuniranno per decidere le iniziative a questo riguardo.

Intanto i lavoratori di tutto il complesso Zeppleri (ALA, ATAL e SAR) scendono in sciopero domenica prossima a favore dei lavoratori di altre città, contro le continue inadempienze contrattuali della società, soprattutto per quanto riguarda gli straordinari. I lavoratori della città all'ALA da non permettere neppure le ferie al 40 per cento del personale). I turni, il pagamento delle diarie di malattia, il mancato pagamento del personale per motivi di concorrenza».

**BRACCIANI** — Una folta delegazione di braccianti del casertano, che ha chiesto di manifestare contro il mancato pagamento degli assegni familiari e del sussidio di disoccupazione (molti braccianti attendono circa un anno e mezzo che vengano pagati i soldi che spettano loro). Il grave e ingiustificato ritardo ha creato un problema di sussidio di disoccupazione per i lavoratori che sono disposti a scendere in lotta a breve scadenza.

**EDILI** — Anche ieri sono protratti gli scioperi degli edili nelle maggiori imprese. Alla Sogener i lavoratori si sono astenuti dal lavoro per 4 ore (nel cantiere di Fiumicino lo sciopero è stato di 24 ore). I lavoratori hanno deciso inoltre di picchettare l'azienda anche di notte per impedire il crumiraggio organizzato dalla direzione; al Sogener si è accesa una fiamma di cartello. Bloccate per tutta la giornata anche le cave di Villalba.

**LEADER** — Pesanti minacce del padrone della Leader nei confronti degli operai. Basandosi su informazioni che i lavoratori hanno giudicato completamente false, il padrone, signor Brucchi, ha inviato alle maestranze una lettera nella quale, accennando a presunte violenze, si minaccia di chiudere l'azienda. I lavoratori hanno smentito le accuse rivolte nei loro confronti e si sono riservati di intervenire a livello sindacale.

**MINISTERO DEL TESORO** — Hanno concluso ieri uno sciopero di 48 ore i dipendenti degli istituti di credito e di assicurazione. La lotta proseguirà con altri scioperi, per rivendicare il passaggio ai ruoli dello stato o l'assunzione da parte delle Casse di previdenza gestite dal ministero del Tesoro.

**Morto** — È morto il compagno Enrico Matti, della sezione comunista del postelegrafonici. Il corteo funebre partirà oggi, alle 15.30, da piazza del Popolo e si svolgerà in viale Mazzini. Alla moglie, compagna Anna, al fratello Pino e ai parenti tutti condogliane delle sezioni del postelegrafonici e di Trevi Campo Marzio, della cellula Italicale e del nostro giornale.

Scomparso l'«uomo chiave» del clamoroso caso Rimi

# JALONGO RIFUGIATO A NEW YORK?

Disponeva di un regolare passaporto: nessuno ha preso provvedimenti amministrativi — La concertante personalità del «commercialista» amico di Frank Coppola — La giunta tace sui «provvedimenti cautelativi» che dovrebbe adottare dopo la richiesta dell'assemblea regionale — Mechelli sarà nuovamente interrogato

Italo Jalongo, il personaggio chiave del caso Rimi, è sempre introuvabile. Da oltre una settimana, dopo essere stato ascoltato dalla commissione incaricata di accertare le responsabilità sull'assunzione alla Regione laziale del giovane boss mafioso di Alcamo, è scomparso dalla circolazione. Al telefono intestato a Italo Jalongo risponde solo la «segreteria telefonica». Per avvisare che l'abbonato chiamato non è escluso che il «commercialista» sia all'estero: Italo Jalongo, infatti, è in possesso di un regolare passaporto col quale ha compiuto, anche di recente, alcuni viaggi negli Stati Uniti. Non è quindi escluso che si sia recato proprio a New York dove può contare su una serie di amicizie, oltre a quelle «coltivate» a Roma e a Palermo. Naturalmente nessuno ha eccezioni che un personaggio come Italo Jalongo possa disporre di un passaporto: gli incostituzionali provvedimenti di ritiro del passaporto colpiscono solo i giornalisti, quando incappano in «reati di opinione», come è avvenuto recentemente a Marco Fannella.

Man mano che si fa luce sul «caso» Rimi la figura di Italo Jalongo appare sempre più chiara. Il nome del «commercialista» viene legato dalla polizia agli ambienti mafiosi un paio d'anni fa, all'epoca della fuga di Luciano Liggio da una clinica romana. Fra i collaboratori del Liggio

era stato individuato anche Giuseppe Corso junior, genero di Frank Coppola, ospite del suocero in una casa di Tor San Lorenzo. Il telefono della casa venne messo sotto controllo e nelle intercettazioni venne fatto più di una volta il nome di Jalongo. A S. Vitale si aprono allora un dossier intestato al commercialista. Fra l'altro si scopre che Jalongo aveva una lunga catena di «precedenti»: appropriazione indebita, emissione di assegni a vuoto, truffa, estorsione ecc.

Dal giorno della fuga di Liggio ad oggi il fascicolo Jalongo è rimasto senza altri documenti. In questi giorni a San Vitale si è ripreso il dossier, custodito in una cassaforte dopo il «caso» Rimi, e si sono aggiunti gli accertamenti particolari sul trasferimento a tempo di record del giovane mafioso dal comune di Alcamo alla regione laziale. «Ho raccomandato il ritiro del passaporto di Frank Mechelli, perché volevo aiutare questo giovane tanto bravo e diligente», ha detto Jalongo. L'affermazione non ha convinto nessuno. Non ha convinto proprio per quel dossier che da S. Vitale è stato ora trasferito all'Antimafia. Jalongo, amico di Frank Coppola, «chiacchierato» per la fuga di Liggio, non sapeva chi è Natale Rimi? Non sapeva che il «giovane tanto bravo e diligente» è il rampollo di una delle più note famiglie mafiose siciliane?

La storiella del casuale incontro avvenuto ad Alcamo fra Jalongo e Natale Rimi è giusto una barzelletta che può essere raccontata agli amici della casa. Jalongo sapeva bene con chi aveva a che fare e conosceva il motivo per cui bisognava far venire via subito dalla Sicilia Natale Rimi, prima che il Tribunale di Trapani lo spedisse a Filadelfia insieme agli altri mafiosi della zona. Jalongo, incaricato da qualcuno di provvedere al trasferimento, cominciò a mettere in moto le amicizie romane. Chiese al prof. Severino Santapiichi, magistrato e consulente legale della Regione, di essere presentato a Mechelli. Nel corso dell'incontro a tre (Jalongo, Mechelli e Santapiichi) venne «comandato» Natale Rimi. La pratica fu avviata e dopo un po' di tempo il giovane mafioso lasciò Alcamo e si trasferì in «Mercedes» a Roma. La decisione del tribunale di Trapani venne messa sul tempo: dopo qualche mese, infatti, i magistrati trapanesi dovettero constatare la loro «incompetenza territoriale».

Il prof. Severino Santapiichi è stato interrogato e ha risposto che il nome che ha congiunto Jalongo a Mechelli. La pratica di assunzione venne poi seguita dal capo di gabinetto del presidente della giunta donat Cattin, il professor Michele Scudato. Questi nomi compaiono nei verbali della commissione regionale di inchiesta. A proposito di questa indagine sono state riscontrate «irregolarità, discordanze e reticen-

ze». Alcune «discordanze e reticenze» riguardano proprio il dott. Vitellaro, il funzionario della Regione molto legato a Mechelli. La commissione e tutto il consiglio regionale hanno raccomandato all'unanimità alla giunta di adottare «provvedimenti cautelativi» nei confronti di chi risulta coinvolto nel caso Rimi. Cosa ha fatto la giunta fino a questo momento? Non ci risulta che il problema sia stato affrontato e che si sia discusso sui risultati dell'inchiesta. Di fronte al preciso mandato del Consiglio regionale la giunta Mechelli non può continuare a starsene zitta. Sarebbe un gravissimo fatto che non contribuirebbe certo a dissipare quelle ombre che si sono addensate sulla Regione col caso Rimi.

La commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia ha intanto deciso di ricominciare da capo l'inchiesta sul caso Rimi. La decisione è stata presa ieri mattina dopo la constatazione che la commissione regionale non è riuscita a scavarne fino in fondo. L'Antimafia interrogherà così nuovamente tutti i protagonisti del clamoroso caso, a partire dal presidente della giunta Mechelli. L'Antimafia vuole anche sapere da quanto tempo Michele Scudato conosceva Jalongo, se effettivamente era «di casa» alla Regione e che rapporti intercorrevano fra l'«uomo chiave» e il prof. Santapiichi.



In città e nella Regione

La battaglia per l'Università

In questi giorni si è riparlato delle condizioni drammatiche dell'Università di Roma...

Oggi, a Terracina

Presentato il «Libro nero» sulle violenze fasciste

Parlerà il compagno sen. Terracini

Questa sera a Terracina si svolgerà una manifestazione antifascista nel corso della quale sarà presentato il «Libro nero»...

Gli abitanti di via Giulio Igino

Sfrattati e ancora senza casa

Quaranta famiglie, che sono state sfrattate perché abitavano in edifici pericolanti...

Sono passati da allora tre mesi, ma di nuove e più civili alloggi ancora non si parla...

La Giunta molire aveva promesso di stanziare dei fondi da destinare a ciascuna famiglia...

il partito

ANZIO, ore 20.30 (Colasanti); San Vito, ore 20.30 (Inselbello); Cornigli, ore 19, in sede...

La riunione delle segreterie di zona della città che doveva svolgersi questa mattina è stata rinviata a domani...

Fulmineo e clamoroso furto ieri nella tarda mattinata alla circonvallazione Ostiense

TUBAO GIOIELLI PER 120 MILIONI Tre rappresentanti li avevano lasciati nel bagagliaio dell'auto parcheggiata

I commercianti erano entrati da qualche attimo in un'oreficeria con un'altra valigia (dentro altri gioielli per 180 milioni) - I ladri erano in agguato: hanno forzato gli sportelli e sono partiti - Intercettati due volte dalla polizia sono sempre riusciti a fuggire - Rubate all'UPRA 810 mila lire



Reposo, Marco e Vito Paneri

«Colpo» grosso ieri mattina alla Circonvallazione Ostiense: 120 milioni di gioielli in una valigia lasciata nel cofano posteriore di una «130»...

re davanti, in senso contrario, a tutta velocità, l'auto rubata: rapida conversione ad «U» e inseguimento a sirene spiegate...

di e degli episodi di vandalismo che, negli ultimi tempi, hanno subito numerose sedi di sindacati e di organizzazioni democratiche...

L'attore è ancora in cella d'isolamento

Clementi: protesta la difesa

Presto un nuovo interrogatorio - Il figlioletto è tornato a Parigi

Ancora lontana la scarcerazione di Pierre Clementi, il giovane attore francese arrestato sotto l'accusa di detenzione di droga...

qualche giorno, dopo che il giudice istruttore avrà interrogato nuovamente l'attore, Pierre Clementi sarà trasferito in una normale cella...

Purto nella sede dell'UPRA (Unione provinciale romana artigiana) di Torpignattara, in via Capua 6, i ladri, dopo aver forzato la porta degli uffici...

Di fronte alle tergiversazioni dei funzionari (il presidente Tartagliani era assente e si vide solo alle 14, il direttore Donato...

Successo della lotta unitaria Pagato a prezzo pieno il latte ai contadini

Centinaia di produttori di latte venuti da tutte le zone dell'agro romano e della provincia, decine di donne giunte da Artena e Valmontone, hanno ieri occupato la sede dell'Ente di Sviluppo in via Lanciani...

Prima di Butterfly e replica di Aida alle Terme di Caracalla

Questa sera, alle 21, alle Terme di Caracalla, prima di Butterfly, opera di Giuseppe Verdi, si darà la seconda università a Roma...

Panni-Gazzelloni alla Basilica di Massenzio

Questa sera alle 21,30 alla Basilica di Massenzio, concerto diretto da Marcello Panni, flautista Severino Gazzelloni...

CONCERTI ASS. MUSIC. ROMANA (Chiosso S. Giovanni dei Gesuati - Via Anicia 12)

TEATRI BEAT 72 (Via G. Belli 72 - Tel. 85.95.55)

ANZIO, ore 20.30 (Colasanti); San Vito, ore 20.30 (Inselbello); Cornigli, ore 19, in sede...

Schermi e ribalte

TERRAZZA (Teatro Terrazza del Palazzo dei Congressi EUR) Alle 21,30 il Teatro di Tradizione...

AQUILA: Il mostro dell'opera ARALDO: La vendetta di Frankenstein (L. 302.633) Chiusura estiva...

VACANZE LIETE RIMINI/RIVAZZURRA - HOTEL SNOB - Tel. 3123 - vicino mare - tutte camere servizi privati...

Dietro la facciata della grave crisi del ciclismo

# Rodoni da Torriani per salvare il suo cadregghino?

Nell'epoca del Giro il « presidentone » e l'organizzatore erano in guerra, poi... - Torniamo a proporre un'UCIP composta di uomini fuori della mischia

A che punto siamo con la grave, gravissima crisi del ciclismo professionistico? In un punto sul cui eravamo, anzi peggio. Dimissionario Spadoni (vigilia del Tour), sabato scorso Rodoni ha preso cappello e provocato il fallimento della riunione di Crespina che doveva eleggere il nuovo presidente dell'UCIP, e mentre il giornale va in macchina, un incontro segreto è in corso a Sesto Fiorentino fra i rappresentanti dei gruppi sportivi che, in giornata, dovrebbero controbattere alle accuse di malgoverno lanciate dalla massima autorità ciclistica nazionale ed internazionale, cioè Rodoni.



RODONI

padroni che finanziano le squadre con la minaccia di abbandonare capra e cavoli, dall'altra il predicatore Rodoni sostenuto (guarda un po') dalla « Gazzetta » dello Sport e da Vincenzo Torriani, dal tandem che organizza e trae cospicui guadagni dal Giro d'Italia.

durante il giro, il presidente ne fece una semplice caparra a Seraglia di Salò, ignorando volutamente Torriani, Sapeva, il signor Rodoni, che Don Vincenzo stava tramandando per scatto dal trionfo della F.C.I. e dell'UCI: era una vendetta conseguente all'apparente appoggio di Rodoni al nocchiero dello UCIP (Spadoni) che mirava a limitare i poteri del « padrone » (vedi i commissari in motocicletta come prima mossa) ma il ruolo maggiore che « Gazzetta » e Torriani non avevano digerito era di natura economica.

Quali erano? Ecco: il contributo del CONI al Giro d'Italia molto ridotto che era sceso da cinquanta a trenta milioni senza che Rodoni muovesse foglia, una ragione in più per indurre Torriani a prendere le contromisure nel caso. E poi? Poi Rodoni, fucato il vento, timoroso di avere per rivale la « Gazzetta » e il « giornale » di Crespina, si presentò al congresso di Cagliari (1972), un Rodoni gelosissimo del cadregghino, ha offerto a Torriani la testa di Spadoni.

## IL PEZZO DA NOVANTA



La Lazio ha resistito a tutte le offerte per CHINAGLIA pur di non privarsi del pezzo da novanta, che dovrebbe facilitare il ritorno in Serie A. Nella foto: uno spettacolare colpo di testa di Giorgione nel corso della partita Lazio-Lugano.

A colloquio con il « general manager »

# Sbardella: « Vogliamo vincere il girone della Coppa Italia »

Soddisfazione per il calendario iniziale della Lazio

Il « computer », in quel del Foro Italo, ha « sputato » l'altra mattina la sua sentenza: Lazio Brescia nella prima giornata e Ternana-Lazio nella seconda.

Due cimenti molto impegnativi, dunque, per la Lazio soprattutto l'apertura contro il Brescia, candidato alla promozione. A questo proposito tastiamo il polso alla società di Via Col di Lana.

Il general manager, Antonio Sbardella, alle prese con Soldo per sistemare la posizione dell'atletica rientrato dal Monza; l'allenatore Maestrelli si sta godendo gli ultimi spiccioli di vacanze e così Sbardella, gentilmente, ruba un po' del suo tempo per fare con noi una chiacchierata sulla prima giornata e Ternana-Lazio nella seconda.

## Successo del campione del mondo

# Arcari ai punti batte Arrocha

GENOVA, 29. Il campione del mondo del peso welter junior (52 chili) Bruno Arcari, ha battuto nettamente ai punti l'argentino Ruben Arrocha, in un incontro in 10 riprese (senza titolo in palio).

Per Arcari è stato un incontro di lotta tranquilla. Dopo una prima ripresa di studio, il campione del mondo ha preso la iniziativa, dominando l'avversario che non ha mai trovato il ritmo. L'argentino, dal canto suo, si è dimostrato pugile integro, nonostante l'età, e buon incassatore. Soltanto nel buon momento di fine del terzo round, ha segnato una difesa in particolare. In particolare sono da segnalare la settima e nona ripresa, che hanno visto in evidenza il pugile italiano, forse, comunque, non al meglio della condizione. Un'altra nota positiva è stata l'ottima difesa di Arcari, che ha abbattuto alcuni colpi di testa, le sue « discese » soprattutto negli ultimi due round.

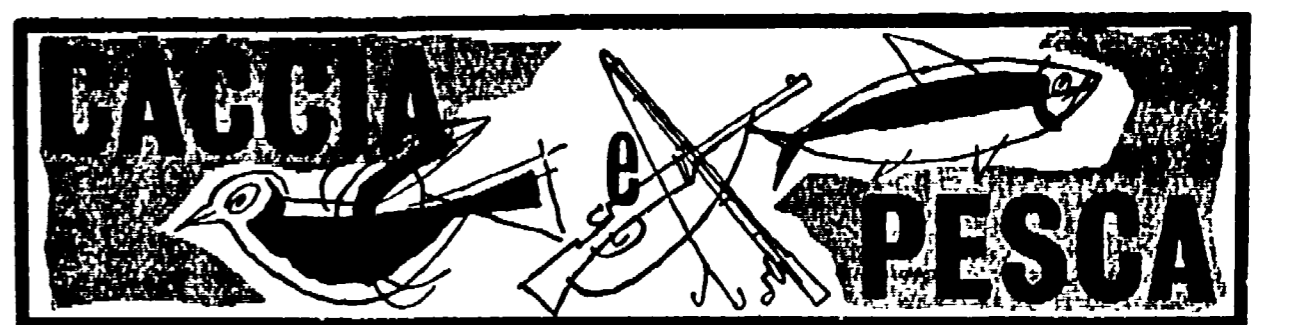
Un mezzo giallo, di contro, nell'incontro dei pesi massimi. Bambini ha vinto per squalifica (un colpo basso in parte accettato) ma il veneziano Marchado non ha gradito la decisione dell'arbitro. Si è scagliato sullo stesso Bambini ed ha continuato a picchiarlo. Soltanto con il loro intervento, i rosi agenti sono riusciti a calmare il pugile sudamericano.

## Fanali - Cerù per il tricolore

CARRARA, 29. Domani sera sul ring dello stadio carrarese Pietro Cerù difenderà il titolo italiano dei pesi superleggeri dall'attacco del livornese Romano Fanali.

Cerù ha completato in questi giorni la preparazione a Castelvolpiano, alternando la difesa in palestra. È la prima volta che difende il titolo di campione della categoria e lo difende proprio nella sua città.

La riunione imperniata su Cerù-Fanali prevede altri due incontri fra professionisti, due di dilettanti e cinque di no-



## Assurde accuse contro i cacciatori

# Il maggiore pericolo per la fauna non viene dai... fucili

Per salvare e incrementare la selvaggina occorrono nuove leggi che tengano conto delle esperienze fatte e di studi seri a livello nazionale e internazionale

L'estinzione di molte specie di animali, la depauperazione del nostro patrimonio faunistico, la costante degradazione dell'ambiente naturale attribuite da taluni ai cacciatori, richiamano alla mente la famosa frase: « Il fucile non riuscirà mai a distruggere l'uomo, gli animali e le piante, ma la loro carezza e i loro occhi, gli automatisti del milione e seicentomila cacciatori italiani che devono preoccupare, in modo eccessivo, e fuori della realtà naturalistica, i protezionisti e i cittadini in generale, semmai, e a qualcuno sembrerà assurdo, l'abolizione di una legge, la depenalizzazione della caccia, queste sì, rappresenteranno un serio colpo al nostro patrimonio faunistico. L'affermazione non sulla onda di un soporifero ragionamento venatorio ma sulla base di anni di dirette esperienze, di indagini condotte in Italia e in Europa, centinaia di testimonianze e scritture, sempre avvalorate da questi testi. Basta guardare alla diversità del nostro patrimonio faunistico tra regione e regione e sentirsi conto di quanto superficiali e approssimative siano certe campagne di stampa contro i cacciatori. Nel loro senso i cacciatori sono, per il più delle volte, persone che si occupano di animali, e che, in quanto a cacciatori, sono in fase di assestamento ».

Quali sono, oltre alla Lazio, le candidate maggiori alla promozione? In Europa, dove si è sempre avvalorata questa tesi. Basta guardare alla diversità del nostro patrimonio faunistico tra regione e regione e sentirsi conto di quanto superficiali e approssimative siano certe campagne di stampa contro i cacciatori. Nel loro senso i cacciatori sono, per il più delle volte, persone che si occupano di animali, e che, in quanto a cacciatori, sono in fase di assestamento ».

« Quali sono, oltre alla Lazio, le candidate maggiori alla promozione? In Europa, dove si è sempre avvalorata questa tesi. Basta guardare alla diversità del nostro patrimonio faunistico tra regione e regione e sentirsi conto di quanto superficiali e approssimative siano certe campagne di stampa contro i cacciatori. Nel loro senso i cacciatori sono, per il più delle volte, persone che si occupano di animali, e che, in quanto a cacciatori, sono in fase di assestamento ».

Franco Scottoni

## Pesca con canna

### A San Marino i campionati del mondo

La Federazione Pesca Sportiva della Repubblica di San Marino organizza il campionato del mondo di pesca con canna valevole per l'aggiudicazione del titolo « individuale » e « per Nazioni » di Campione del Mondo 1971, indetto dalla Confederation Internationale de la Pêche Sportive (CIPS).

## Il fascino del mare

# Quanto costa diventare sub



Una bella cattura di un « sub »

Gli appassionati di pesca subacquea vanno multipli e vanno aumentando ogni anno. Sulle nostre spiagge si sta moltiplicando il numero di ragazzi muniti di pinne, maschera e, talvolta, di un elementare fucile, sub in miniatura alla caccia di innocui, granchi. E come una ricoperta del mare, anche se le acque si impoveriscono sempre di più di fauna ittica, a causa degli inquinamenti dilaganti.

Indubbiamente il mare ha il suo fascino, ed esercita il suo richiamo soprattutto in questi tempi caratterizzati dalle « prigioni di cemento » che sono diventate le nostre case. I silenzi delle profondità marine, ridanno una dimensione più accettabile al vivere quotidiano, immerso in un elemento, per molti versi misterioso, ritrova il gusto dell'avventura, attraverso la caccia a carni, saraghi, corvalli, muggini, orate, spigole, labridi, murene e razze.

Preziosa, indispensabile, di questa avventura, è la completa conoscenza del mare e delle sue insidie, sulla scorta degli insegnamenti del grande oceanografo francese Cousteau, e di una esauriente tecnica di immersione, che si acquista in scuole specializzate. Al « boom » della pesca subacquea ha corrisposto la corsa delle industrie del settore, per la conquista del mercato, sfornando a getto continuo articoli per la pesca. Ora, anche si tratta delle pinne, della maschera, del fucile dei ragazzi, il prezzo degli articoli può anche essere accessibile. Per diventare un sub in appena quindici giorni, la spesa può essere di poche migliaia, bastare 45-50 mila lire, per pinne, maschera, cintura portapesci, coltello e muta; quando poi si passa alla immersione con autorespiratori, la cifra aumenta vertiginosamente e sfiora le 200.000 lire, anche se ciò fornisce una notevole autonomia al pescatore.

Passando ad esaminare i vari articoli indispensabili ad un sub che si rispetti, ne forniamo anche il prezzo, onde dare una idea precisa ai nostri appassionati della spesa da affrontare. La torcia è indispensabile se si vogliono scendere a pescare in profondità. Il suo prezzo di acquisto sulle 12.000 lire; le pinne, non galleggianti, 3.000; la maschera 2.500/3.000; il coltello, 4.500; il profondometro, 1.500; il tubo con boccaglio erogatore, 700; la bombola con il corrispettivo erogatore, 90.000; la boa segnasub (obbligatoria a norma di legge), 3.500; la muta, 23-25.000; il fucile: a molla o ad elastici 8.000, oleopneumatico, dalle 13 alle 17.000 lire.

## Totocalcio: nessuna modifica

Le notizie pubblicate ieri da un quotidiano sportivo circa modifiche sostanziali che sarebbero state apportate al Regolamento del concorso pronostici Totocalcio, in particolare per quel che concerne il pagamento dei premi, nel senso che non verrebbero più ammesse vincite anonime, sono destituite di qualsiasi fondamento.

municato dal Servizio Totocalcio del CONI, il quale precisa che il Decreto del Ministero delle Finanze in data 10 luglio, che accoglie le richieste del Servizio stesso sul pagamento del premio, si limita ad elevare da 30.000 a 50.000 lire la quota dei premi che — con le modalità stabilite dall'ente gestore — vengono pagati dalle ricevitorie al possessore del tagliando filza.

## È in distribuzione il n. 4 di POLITICA ED ECONOMIA

Il fascicolo si apre con un articolo di Giorgio Amendola: Crisi economica e crisi politica, nel quale si indicano i motivi dello scontro in corso in seno alla società italiana, l'insufficienza dei provvedimenti « anticongestionali » del governo, la necessità di una programmazione democratica e di una soluzione della crisi politica per assicurare, con l'unità di tutte le forze progressiste, l'espansione economica del paese.

La crisi monetaria internazionale è il tema della Tavola rotonda tenuta da Lombardi - Pasquarelli - Peggio - Pesenti - Rancl.

Il fascicolo reca inoltre vari articoli su l'unità sindacale (Querchini), la riforma tributaria (Raffaelli), l'attendibilità delle statistiche (Caccace), le riforme nei paesi socialisti (Brus), il prossimo censimento, il convegno per la programmazione in Lombardia, l'Europa e l'energia nucleare, ecc.

Note - Rubriche Rassegna delle riviste straniere

**ABBONATEVI**

|   |           |        |           |
|---|-----------|--------|-----------|
| Annuario  | L. 5.000  | Estero | L. 10.000 |
| Sostenitore   | L. 29.000 |        |           |
| <small>(Includente il trasporto e la assicurazione)</small> |           |        |           |
| Un fascicolo  | L. 1.000  | Estero | L. 1.700  |
| Arretrato   | L. 1.500  | Estero | L. 2.200  |
| Cumulativo  |           |        |           |
| Politica ed Economia + Rinascente                           |           |        |           |
| L. 11.500 anziché 12.500                                    |           |        |           |

Versamenti sul c/c postale 1/43461 intestato a: S.G.R.A. - Via dei Frontanti, 4 - 00185 ROMA

## Argentina pareggia con il Brasile (1-1)

Buenos Aires, 29. Nell'incontro amichevole disputato a Buenos Aires il Brasile e l'Argentina hanno pareggiato per 1-1. Il primo tempo si era chiuso a reti inviolate.

Questo il campo definitivo dei parziali con le relative guide: premio Newman (handicap ad invito - L. 3.000.000): a metri 2000: 1) Zanovrino (A. Merola), 2) Volucer (S. Marrazzo), 3) Welcome (C. Marcone), 4) Urbano (R. D'Erri), 5) Foggy Day (F. Risisti), 6) Mausoleo (R. Cretezia), 7) Paride (C. Savarese), 8) Parigi (A. Cioquanni), 9) Quanna (D. Finazzo), 10) Fracaban (C. Bottoni), a metri 2000: 1) Attolengo (G. Sodano), 12) Miraco di Jeto (A. Fedrazzani), 13) Regolo (F. Pollini), 14) Nad (P. Albionetti), a metri 2100: 1) Vaprio (O. Ce-

Gino Sala

Argentino pareggia con il Brasile (1-1) Buenos Aires, 29. Nell'incontro amichevole disputato a Buenos Aires il Brasile e l'Argentina hanno pareggiato per 1-1. Il primo tempo si era chiuso a reti inviolate.

## Oggi ad Agnano la «Tris»

L'ippodromo napoletano di Agnano, che ha ripreso soltanto mercoledì il cielo estivo, ospita questa settimana la sottomessa Tris, il successo della prova è garantito dalla presenza in pista di sedici cavalli guidati da tre all'ordine dei più quotati allentati, dopo quella eccezionale ricca offerta dall'ippodromo dell'Asinara soltanto otto giorni fa si ripresenta quindi agli appassionati soltanto il cavallo che si ripresenta con una certa attenzione. Foggy Day: ha corso con onore sulla pista palermitana e potrebbe fornire una certa atezione. Attendolo: appare un po' sacrificato, ma non va sotto sotto. Mausoleo: pare un po' sacrificato. Parigi: si presenterà a trovarsi presto sulla pista palermitana. Fracaban: appare molto ben situato sulla pista recente e senza imprevisti contrasti dovrebbe lottare per la vittoria. Quanna: non manca di mezzi e con un favorevole svolgimento, potreb-

be trovare posto nel marcatore. Fracaban: è in buona forma e nonostante la distanza leggermente lunga, va seguito con una certa attenzione. Attendolo: soggetto di indubbi mezzi e qualità, ma non molto amante dei passaggi e dei lunghi inseguimenti.

È possibile di sorpresa. Miraco di Jeto: è in buona forma e posto sullo stesso piano del compagno nostrano Vaprio, avendo la possibilità di anticiparlo in partenza, potrebbe figurare meglio nella rosa dei favoriti, mentre la rosa dei favoriti appare la seguente: Parigi (10), Fracaban (10), Urbano (10), Miraco di Jeto (12),

## Marciano mondiale dei leggeri «junior»

DOMORI (Giappone) 29. Il pugile veneziano sicario- domo Marciano ha conquistato il titolo mondiale dei pesi leggeri junior, versione «World Boxing Association» (W.B.A.), battendo il detentore giapponese Hiroshi Kobayashi per K.O. alla decima ripresa.

Secondo il « New York Times »

Sospesi i voli di spionaggio USA nei cieli cinesi

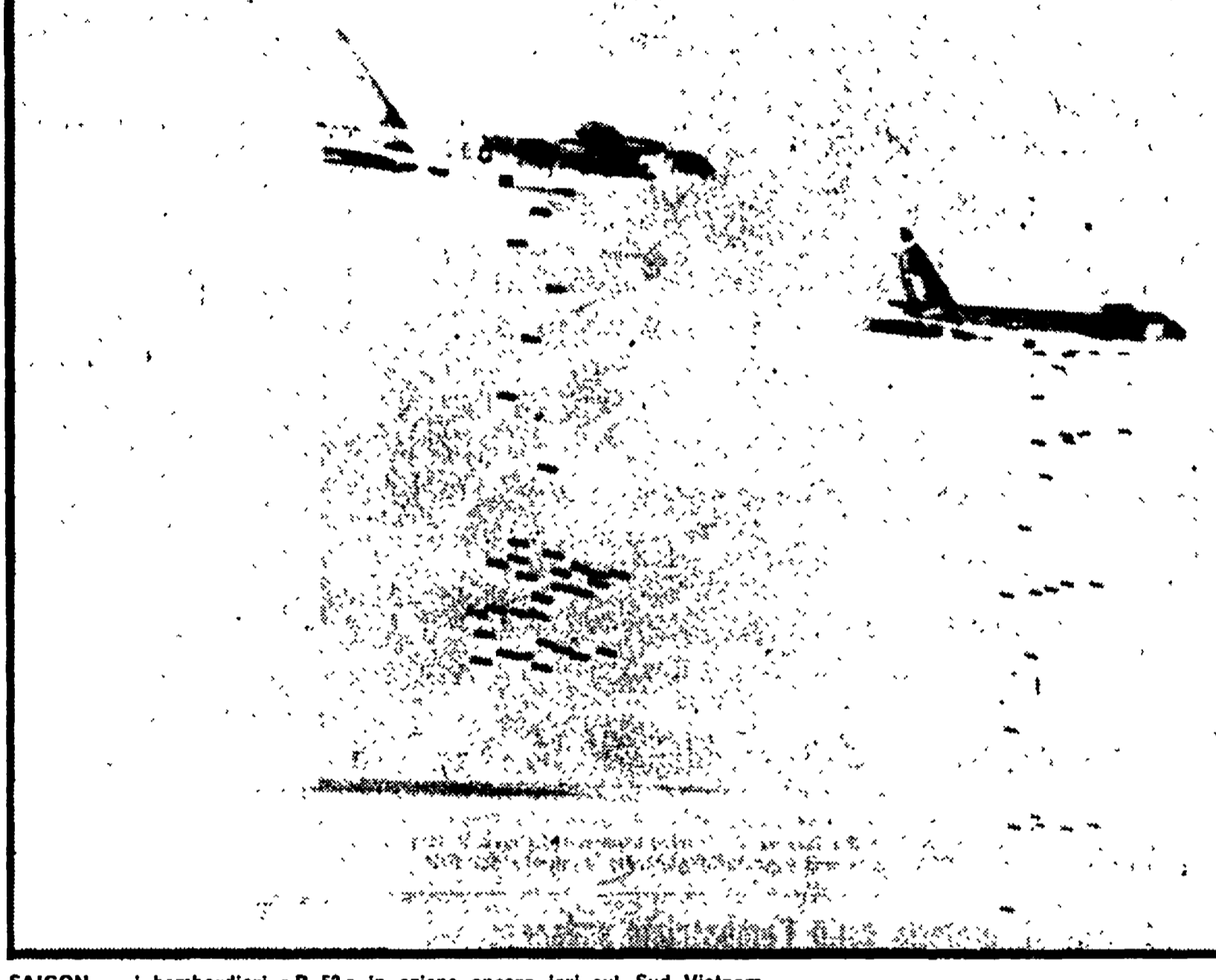
WASHINGTON, 29. Gli Stati Uniti hanno sospeso i voli di aerei spia, con o senza pilota, al di sopra della Cina, « per evitare ogni incidente che possa compromettere la visita di Nixon a Pechino »; lo afferma oggi il New York Times, citando fonti governative. Gli americani non hanno mai ammesso che il vertice previsto nel 1960 tra Eisenhower e Krusiov fallì a causa dell'incidente dell'U-2, l'aereo spia abbattuto e schiacciato mentre sorvolava l'URSS.

cosiddetto isolazionismo della Cina, « è un elemento di un nostro desiderio di agire in tal senso », ma dalla posizione assunta dai vari paesi, il premier ha ricordato che la Unione Sovietica « ha interrotto tutti i contatti con la Cina nel 1960... annullando in particolare l'accordo con noi concluso in campo nucleare. Noi ringraziamo l'ex primo ministro Krusiov — ha aggiunto — poiché con la sua decisione ci ha costretto a basarci esclusivamente sulle nostre risorse. Ed ora, mentre un numero sempre più grande di paesi stabilisce contatti con noi, possiamo stabilire con essi delle relazioni basate sui cinque principi della coesistenza. Ma mentre continuiamo a svilupparci, noi non intendiamo assolutamente diventare una super-potenza. Affermo questo apertamente di fronte a voi tutti ed anche ai giornalisti. Noi non saremo mai una super-potenza. « Se voi mi chiedete perché la Cina produce armi nucleari — ha voluto precisare — io affermo che lo abbiamo fatto per evitare il monopolio nucleare, per spezzare il ricatto del monopolio nucleare ». Cui En-lai ha poi affermato che la Cina non sarà mai la prima ad usare armi atomiche ed ha detto di essere certo che un giorno si raggiungerà un accordo per la proibizione delle armi nucleari.

Denunciando le manovre USA per le elezioni sudvietnamite

La compagna Thi Binh chiede un governo di pace a Saigon

Ribaditi i punti fondamentali delle proposte del GRP - Xuan Thuy accusa Nixon di voler continuare il conflitto - Sostituito Bruce, la delegazione americana resterà senza capo per alcune settimane - Rimandata la risposta al piano dei combattenti sudvietnamiti - Minh ha presentato la sua candidatura



SAIGON — I bombardieri « B 52 » in azione ancora ieri sul Sud Vietnam

PARIGI, 29. La compagna Nguyen Thi Binh, ministro degli Esteri del governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam, ha ribadito oggi le due condizioni fondamentali per la soluzione del problema vietnamita: ritiro completo e incondizionato delle truppe americane e satelliti, e creazione di un governo di concordia nazionale col quale il GRP potrebbe entrare immediatamente in trattative per una soluzione politica.

Intervenuti tutti i capi delegazione. Conclusi a Bucarest i lavori del Comecon. Approvato all'unanimità un programma globale.

BUGAREST, 29. Si sono conclusi oggi nella capitale rumena i lavori della ventunesima sessione del Comecon, il consiglio di mutua assistenza economica dei paesi socialisti europei e la Mongolia. La sessione — capeggiata dal ministro della Tass — ha approvato all'unanimità un programma globale per l'ulteriore approfondimento e perfezionamento della collaborazione e dello sviluppo dell'integrazione economica socialista tra i paesi membri del Comecon ed i lavoratori africani fino alla fine dell'anno.

SAIGON, 29. Due elicotteri americani sono stati abbattuti oggi nel Sud Vietnam da forze di liberazione. I B-52 hanno continuato i loro bombardamenti a tappeto presso la zona smilitarizzata, mentre i comandi di varia entità sono stati segnalati in varie parti del Paese, e nella Cambogia.

Con il voto unanime del Parlamento federale

Josip Broz Tito confermato presidente della Jugoslavia

Eletta anche la « presidenza collettiva » composta da ventidue membri che sarà diretta dallo stesso Tito - Oggi la nomina del nuovo governo

BELGRADO, 29. Josip Broz Tito è stato confermato presidente della Repubblica jugoslava durante la solenne cerimonia avvenuta nel grande palazzo della « Narodna Skupstina » nella capitale federale. Le cinque camere che compongono il Parlamento hanno confermato, con 579 voti favorevoli e due schede « non valide », la richiesta venuta plebiscitariamente da tutti i popoli della federazione.

monia più importante della mattinata, quella della proclamazione dei risultati della votazione per il presidente della repubblica e della nomina della « presidenza collettiva », il nuovo organo supremo della federazione jugoslava, per la cui realizzazione è stata mutata la Costituzione del paese.



Il compagno Josip Broz Tito

In apertura della seduta il parlamento aveva eletto quale suo nuovo presidente Miljalko Todorovic, membro dell'ufficio esecutivo della presidenza della Lega dei comunisti Jugoslavi, di nazionalità serba. Egli era l'unico candidato alla carica, designato attraverso consultazioni tra tutte le repubbliche.

Dopo la rielezione Tito ha prestato giuramento e quindi ha preso la parola per ringraziare l'assemblea della fiducia dimostrata e per sottolineare l'importanza dei cambiamenti apportati alla Costituzione del paese che varranno a garantire l'unità ed il progresso.

Nell'ultima giornata del lavoro la discussione è stata aperta da una relazione presentata dal vice primo ministro rumeno, Radulescu, che presiede la riunione. Nel corso del dibattito sono intervenuti tutti i capi delegazione, cioè i primi ministri dei paesi del Comecon.

Direttore ALDO TOTTORRELLA. Condirettore LUCA FAVOLINI. Direttore responsabile Carlo Ricchini.

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale turale numero 4555.

In occasione del 50° anniversario della fondazione

MESSAGGIO DEL PCI AL PC DEL SUDAFRICA

Mezzo secolo di lotte contro la dominazione e la rapina neocolonialista e contro il razzismo e lo sfruttamento

Il Comitato Centrale del PCI ha inviato al Comitato Centrale del Partito comunista della Sudafrica un messaggio in occasione del cinquantenario della sua fondazione.

« A nome dei comunisti italiani — si legge nel messaggio — vi invitiamo un saluto caloroso e fraterno nel cinquantesimo anniversario della sua fondazione.

Chiuse le sedi sindacali dei bancari portoghesi. Fucilate a Cipro fra greci e turchi.

SAIGON, 29. Nuove misure repressive del regime fascista portoghese: un comunicato del ministero dell'Interno informa che le sedi dei sindacati dei bancari di Lisbona e di Oporto sono state chiuse e sigillate a tempo indeterminato per ordine del governo. Il comunicato precisa che tale misura è stata adottata dal fatto che queste sedi dei sindacati nazionali degli impiegati di banca, che conta circa 25.000 membri, « stanno fomentando l'agitazione sociale contro atti legittimi dell'autorità pubblica », « dato che i procedimenti usati dimostrano il carattere seditioso delle loro attività » — prosegue il comunicato — « il Consiglio di Sicurezza Pubblica ha deciso di considerare passibili dei rigori della legge ».

SAIGON, 29. L'organizzazione giovanile della DC cilena ha abbandonato il partito, in segno di protesta contro la politica conservatrice del partito di Frei che si appoggia alle forze di destra e reazionarie per contrastare la politica del governo di Unità popolare.

Budapest: come vengono impiegate le ferie

Il 10 per cento degli ungheresi in vacanza all'estero

La cifra tende a crescere - La grande maggioranza dei turisti viaggia nei paesi socialisti - Vacanze a prezzo ridotto nelle case di riposo dei sindacati e delle aziende

Dal nostro corrispondente. BUDAPEST, 29 luglio. Le uniche code che si possono vedere ancora snodarsi lussuose nella capitale ungherese sono davanti alle palazzine delle ambasciate straniere: centinaia di persone, nei giorni stabiliti, attendono la concessione dei visti d'ingresso per una vacanza trascorrere in Cecoslovacchia o in Austria o in Italia. Un milione di ungheresi si è recato all'estero durante lo scorso anno. E' la prima volta che una tale cifra è stata raggiunta, e si tratta di una cifra considerevole (il dieci per cento della popolazione) che sarà tuttavia superata nel corso di quest'anno e tenderà ad una crescita progressiva.

Gran Bretagna. Occupati dagli operai i cantieri navali di Glasgow. Vasto movimento politico contro l'adesione al MEC.

PARIGI, 29. La compagna Binh, sollecitata ancora una volta tale risposta, ha oggi denunciato le « manovre elettorali truffaldine » che vengono attuate a Saigon « sotto il diretto controllo dell'ambasciata americana », per assicurare la vittoria del Presidente fantoccio Van Thieu. « Tutti gli strati della popolazione », ha detto — « e tutti gli esecutori del Presidente Van Thieu, sono sottoposti ad una crescente pressione. Gli apparati militare, poliziesco e amministrativo e tutte le risorse finanziarie e propagandistiche di cui gli Stati Uniti hanno dotato il regime di Saigon sono impiegati in queste truffaldine elezioni, che mirano a mantenere Van Thieu al potere ».

LONGRA, 29. Vivacissime proteste hanno accolto alla Camera dei Comuni l'annuncio del licenziamento del ministro del Commercio interno e dell'occupazione occupato lo stabilimento che si trovano sull'estuario del Clyde ed hanno dato immediata risposta al piano conservatore di snobbare l'annuncio del rinvio di una campagna di resistenza che ha l'appoggio di tutti i lavoratori scioperati, dei sindacati e del partito laburista.

Cooperazione fra Malta e la Libia. LA VALLETTA, 29. Il vice primo ministro di Malta, Anton Buttigieg, e il ministro delle Finanze, Joseph Abela sono rientrati la scorsa notte a La Valletta al termine di una visita in Libia. Un comunicato congiunto su tale visita dichiara che « lo spirito libico-maltese hanno avuto per oggetto la possibilità di una più stretta cooperazione fra i due paesi ».

Dal nostro corrispondente. LONDRA, 29. Vasto movimento politico contro l'adesione al MEC.

SAIGON, 29. L'ambasciatore Bruce ha chiesto nel suo ultimo intervento, anche se probabilmente con scarsa efficacia, che una tregua immediata, che avrebbe naturalmente il vantaggio, per gli Stati Uniti, di lasciare le truppe americane là dove sono...

SAIGON, 29. L'ambasciatore Bruce ha chiesto nel suo ultimo intervento, anche se probabilmente con scarsa efficacia, che una tregua immediata, che avrebbe naturalmente il vantaggio, per gli Stati Uniti, di lasciare le truppe americane là dove sono...

I giovani del Cile lasciano Frei

SANTIAGO DEL CILE, 29. L'organizzazione giovanile della DC cilena ha abbandonato il partito, in segno di protesta contro la politica conservatrice del partito di Frei che si appoggia alle forze di destra e reazionarie per contrastare la politica del governo di Unità popolare.

Chu Teh, LA LUNGA MARCIA

Dal crollo della dinastia Manciù alla Cina di Mao. pp. 536 L. 1.500

EDITORI RIUNITI

novità di luglio BIBLIOTECA DEL MOVIMENTO OPERAIO

Spriano, Ragionieri, Natta, Pajetta, Amendola, Ingrao, PROBLEMI DI STORIA DEL PCI pp. 172 L. 1.000

Longo, SULLA VIA DELLA INSURREZIONE NAZIONALE pp. 384 L. 2.500

AA. VV., LA FRAZIONE COMUNISTA AL CONVEGNO DI IMOLA pp. 128 L. 1.000

Allegato, SOCIALISMO E COMUNISMO IN PUGLIA pp. 180 L. 1.000

UNIVERSALE 1 libro fondamentale di una moderna biblioteca in edizione economica.

Chu Teh, LA LUNGA MARCIA (Dal crollo della dinastia Manciù alla Cina di Mao) pp. 536 L. 1.500

Alatri, LE ORIGINI DEL FASCISMO pp. 480 L. 1.500